



LA VOCE DI FOLIGNO



LA VOCE DI FOLIGNO

PROGRAMMA ELETTORALE



LA VOCE DI FOLIGNO

Il nostro programma elettorale è stato redatto con l'ausilio di esperti competenti nei settori trattati, grazie all'ascolto dei cittadini a cui abbiamo cercato di dare voce.

L'obiettivo è quello di fornire soluzioni concrete, idee realizzabili e progetti innovativi che possano essere di incentivo e di aiuto per tutte le criticità che la città vive.



LA VOCE DI FOLIGNO

SOMMARIO

● SANITA'.....	4
● AMBIENTE.....	6
● RIFIUTI.....	11
● SICUREZZA.....	13
● RILANCIO CENTRO STORICO.....	15
● RILANCIO IMPRESE.....	17
● RILANCIO AEROPORTO.....	20
● SOCIALE.....	25
● AREA EX ZUCCHERIFICIO.....	29
● SPORT.....	35
● TURISMO.....	40
● CURA E BENESSERE ANIMALE.....	49
● ASSOCIAZIONISMO.....	54
● MOBILITA'.....	59



LA VOCE DI FOLIGNO

SANITA'

Si deve ridare alla popolazione del folignate una centralità dei servizi sanitari ad essa dedicati.

1. Foligno deve recuperare dignità di HUB nel Piano Sanitario .
Nell'attuale piano sanitario regionale Foligno ha un posto secondario e periferico, noi della Voce di Foligno vogliamo che la nostra città sia HUB , ovvero che sia sede di una Casa delle Salute, e centrale per tutti i servizi sanitari dedicati alla cittadinanza; questo si deve conquistare con un serio confronto con le istituzioni regionali, facendo valere i numeri e la posizione di terza città dell'Umbria.
Questo significa che la Voce di Foligno propone una presenza attiva nei processi decisionali che non possono essere progettati da altre istituzioni senza considerare le ripercussioni sulla vita quotidiana di decine di migliaia di cittadini.
2. A tutela della popolazione folignate deve essere istituito, da parte di Uslumbria2, un CUP distrettuale, considerando i due distretti di Foligno e di Spoleto, che per questo aspetto possono essere collegati, in modo da far adempiere le prestazioni specialistiche e gli esami strumentali, agli assistiti che necessitano, secondo una logica di prossimità alla loro residenza, evitando così onerosi spostamenti dell'utente.
3. Il costante invecchiamento della popolazione umbra che nel 2020 rappresentava il 26,2%, rispetto al dato nazionale del 23,5%, colloca l'Umbria tra le regioni più anziane d'Italia. L'allungamento della vita media della popolazione umbra parallelamente all'incremento dell'aspettativa di vita determina un conseguente aumento della spesa sanitaria a causa dell'aumento di patologie croniche età-correlate. Da qui la necessità di migliorare la qualità della vita di un numero crescente di anziani per poter controllare i costi sanitari.
Bisogna investire sulla *promozione della salute* attraverso campagne di *prevenzione* atte a migliorare la qualità di vita e dell'invecchiamento di un numero sempre crescente di persone. E'auspicabile che le farmacie comunali possano essere arruolate, quale presidio di prossimità, nelle attività di *screening* a tutela della salute di comunità.
4. L'ospedale di Foligno, costantemente depotenziato negli ultimi anni, deve essere mantenuto, sostenuto e recuperato nella sua capacità operativa.
Si deve al più presto sostituire il personale andato in pensione, con nuove assunzioni; dove ci fosse una sede vacante per quel che un tempo si chiamavano primari, responsabile di un reparto o Unità Operativa, si deve provvedere alla sua nomina.
5. Ripresa dell'attività ambulatoriale specialistica nei suoi ambulatori.
Dopo l'epidemia di Sars-Cov2, tale attività nettamente ridotta va riattivata, mettendo a CUP le suddette prestazioni, in modo che i cittadini abbiano di nuovo possibilità di accesso.



LA VOCE DI FOLIGNO

6. Istituzione di opportuni tavoli di confronto e di lavoro con la dirigenza Uslumbria2, con la dirigenza dell'ospedale di Foligno, con il suo personale sanitario e parasanitario, in modo da rafforzare le capacità operative dedicate alla popolazione del territorio folignate
7. Istituzione di un sistema operativo di valutazione e rivalutazione analitico per le singole segnalazioni di eventuali problematiche e criticità segnalate dai cittadini, questo è una modalità per mantenersi al fianco dei cittadini bisognosi di cure, al meglio delle possibilità.
8. La Voce di Foligno ha a cuore una amministrazione comunale che non sia indifferente di fronte ai problemi che i cittadini, ogni giorno, affrontano per potersi curare, ma invece sia loro vicino, e agisca con la responsabilità che le aspetta, ed abbia un continuo contatto con le strutture sanitarie e le loro dirigenze, per dirimere le problematiche che possano insorgere e che siano di ostacolo alla soddisfazione delle esigenze sanitarie dei suoi cittadini.
9. La Voce di Foligno altresì apprezza l'attività della sanità privata , nel suo territorio, che ha un suo importante ruolo, ma che non può sostituire quello fondamentale della sanità pubblica, con modello universalistico, come sancito dalla Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.; in questo la Voce di Foligno sprona la sanità privata ad elevare sempre più i suoi standard di eccellenza.



LA VOCE DI FOLIGNO

AMBIENTE

Lo smaltimento dei rifiuti è una pratica fondamentale per preservare l'ambiente e la salute pubblica. È importante adottare un approccio olistico che comprenda la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei materiali. Inoltre, è cruciale promuovere la corretta gestione dei rifiuti per prevenire l'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Le politiche di smaltimento dei rifiuti dovrebbero essere incentrate sulla sostenibilità e sull'educazione ambientale per garantire un futuro più pulito e salubre per le generazioni a venire.

Il corretto smaltimento dei rifiuti è un passo essenziale per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità. In primo luogo, è fondamentale separare i rifiuti in base alla loro natura: organico, plastica, vetro, carta, e così via. Questo facilita il processo di riciclo e riutilizzo dei materiali.

Inoltre, è importante seguire le normative locali riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, che possono variare da luogo a luogo. Ad esempio, alcune aree possono richiedere il compostaggio dell'organico, mentre altre possono avere programmi di riciclo specifici per determinati materiali.

Migliorare la raccolta differenziata è un obiettivo importante per ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti e promuovere la sostenibilità. Ci sono diverse strategie che possono essere adottate per migliorare questo processo:

Strategia di Educazione e Sensibilizzazione alla Raccolta Differenziata dei Rifiuti.

Informare i cittadini sui benefici della raccolta differenziata e sulle corrette pratiche di smaltimento dei rifiuti è fondamentale. Campagne di sensibilizzazione attraverso mezzi di comunicazione, materiali informativi e programmi educativi nelle scuole possono aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento della comunità.

Obiettivo:

Promuovere una maggiore consapevolezza e partecipazione alla raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della comunità, al fine di ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità.

- **Analisi della situazione attuale:**

Condurre un'analisi approfondita della situazione attuale della raccolta differenziata nella comunità, includendo tassi di adesione, tipi di rifiuti raccolti e problematiche principali.

- **Sviluppo di materiali educativi:**

Creare materiali educativi chiari e accessibili, come brochure, poster, video tutorial e guide online, che spieghino i vantaggi della raccolta differenziata, i metodi corretti di smaltimento dei diversi tipi di rifiuti e le conseguenze ambientali dell'inosservanza delle pratiche corrette.



LA VOCE DI FOLIGNO

- **Implementazione di campagne di sensibilizzazione:**

Avviare campagne di sensibilizzazione su larga scala utilizzando una varietà di canali di comunicazione, inclusi social media, annunci pubblicitari, eventi comunitari e incontri pubblici. Queste campagne dovrebbero enfatizzare l'importanza della raccolta differenziata e coinvolgere attivamente i cittadini attraverso concorsi, sfide e premi.

- **Coinvolgimento delle scuole e delle istituzioni educative:**

Collaborare con scuole, università e altre istituzioni educative per integrare l'educazione ambientale e la raccolta differenziata nei programmi curriculari. Organizzare workshop, laboratori e attività pratiche che coinvolgano gli studenti nel processo di raccolta differenziata e li incoraggiano a diventare ambasciatori ambientali nella loro comunità.

- **Formazione degli operatori e del personale comunale:**

Fornire formazione specifica agli operatori di raccolta dei rifiuti e al personale comunale responsabile della gestione dei rifiuti, al fine di garantire una corretta implementazione delle pratiche di raccolta differenziata e una comunicazione efficace con i cittadini.

- **Monitoraggio e valutazione:**

Implementare sistemi di monitoraggio per valutare l'efficacia delle attività di sensibilizzazione e il livello di adesione alla raccolta differenziata nel tempo. Raccogliere feedback dai cittadini e apportare eventuali miglioramenti alla strategia in base ai risultati ottenuti.

- **Partenariati e collaborazioni:**

Collaborare con organizzazioni non governative, aziende private, gruppi di volontariato e altre parti interessate per amplificare l'impatto delle attività di sensibilizzazione e raggiungere un pubblico più ampio.

Implementando questa strategia integrata di educazione e sensibilizzazione, il nostro obiettivo è quello di trasformare la raccolta differenziata dei rifiuti in un comportamento diffuso e responsabile all'interno della nostra comunità, contribuendo così a preservare l'ambiente per le generazioni future.

Semplificazione del processo:

Rendere la raccolta differenziata il più semplice e conveniente possibile per i cittadini può aumentare il tasso di adesione. Fornire contenitori distinti e ben segnalati per i diversi tipi di materiali riciclabili, organico e rifiuti non riciclabili può facilitare la corretta separazione dei rifiuti.

Incentivi:

Introdurre incentivi finanziari o premi per i cittadini che aderiscono attivamente alla raccolta differenziata può motivare la partecipazione. Ad esempio, sconti sulla tassa dei rifiuti per coloro che



LA VOCE DI FOLIGNO

producono meno rifiuti non riciclabili o premi per le comunità che raggiungono determinati obiettivi di riciclo.

Strategia per l'implementazione di sistemi di monitoraggio e feedback per valutare i livelli di adesione alla raccolta differenziata.

Implementare sistemi di monitoraggio per valutare i livelli di adesione alla raccolta differenziata e fornire feedback agli utenti può aiutare a identificare aree di miglioramento. Questo può includere ispezioni dei bidoni dei rifiuti, sondaggi sulla soddisfazione dei cittadini e analisi dei dati di riciclo.

Obiettivo:

Creare un sistema di monitoraggio efficace per valutare l'adesione alla raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della comunità, al fine di identificare aree di miglioramento e misurare il progresso nel tempo.

- **Definizione degli indicatori di monitoraggio:**

Identificare gli indicatori chiave che riflettono l'efficacia della raccolta differenziata, come il tasso di riciclo, la quantità di rifiuti non riciclabili, il tasso di contaminazione dei materiali riciclabili e il livello di soddisfazione dei cittadini.

- **Selezione delle tecnologie e dei metodi di monitoraggio:**

Valutare le tecnologie disponibili per il monitoraggio dei rifiuti, come sensori intelligenti sui bidoni, sistemi di pesatura e tracciamento dei materiali, e scegliere quelle più adatte alle esigenze specifiche della comunità. Inoltre, considerare l'utilizzo di metodi di monitoraggio manuale, come ispezioni visive e sondaggi sulla consapevolezza dei cittadini.

- **Implementazione dei sistemi di monitoraggio:**

Installare sensori e dispositivi di monitoraggio sui bidoni della raccolta differenziata in punti strategici della comunità, garantendo una copertura adeguata e rappresentativa dell'intero territorio. Integrare questi sistemi con piattaforme informatiche per la raccolta, l'analisi e la visualizzazione dei dati.

- **Analisi e interpretazione dei dati:**

Raccogliere e analizzare regolarmente i dati provenienti dai sistemi di monitoraggio per valutare i livelli di adesione alla raccolta differenziata e identificare eventuali tendenze o anomalie. Interpretare i risultati ottenuti per identificare aree di miglioramento e pianificare azioni correttive.



LA VOCE DI FOLIGNO

- **Feedback e comunicazione:**

Comunicare i risultati del monitoraggio ai cittadini e alle parti interessate attraverso report periodici, pubblicazioni online e incontri pubblici. Coinvolgere attivamente la comunità nel processo di monitoraggio, chiedendo feedback e suggerimenti per migliorare le pratiche di raccolta differenziata.

- **Aggiornamento e adattamento:**

Monitorare costantemente l'efficacia del sistema di monitoraggio e apportare eventuali aggiornamenti o miglioramenti in base all'evoluzione delle esigenze della comunità e alle nuove tecnologie disponibili.

Implementando questa strategia, ci impegniamo a creare un sistema di monitoraggio robusto e trasparente che ci permetta di valutare con precisione l'adesione alla raccolta differenziata e guidare le azioni per migliorare la sostenibilità ambientale della nostra comunità.

Collaborazione con il settore privato:

Collaborare con le aziende e i produttori per promuovere l'uso di imballaggi riciclabili e ridurre la produzione di rifiuti non riciclabili può contribuire a semplificare il processo di raccolta differenziata.

Innovazione tecnologica:

Esplorare soluzioni tecnologiche innovative, come l'uso di sensori per monitorare la quantità e la qualità dei rifiuti raccolti o l'implementazione di sistemi di ricompensa digitale per la partecipazione attiva alla raccolta differenziata, può migliorare l'efficienza e l'efficacia del processo.

In definitiva, migliorare la raccolta differenziata richiede un impegno congiunto da parte delle autorità locali, dei cittadini, delle imprese e delle organizzazioni per promuovere una cultura del riciclo e della sostenibilità.

Evitare di gettare rifiuti tossici o pericolosi nei normali bidoni della spazzatura è fondamentale per proteggere l'ambiente e la salute umana. Esistono punti di raccolta specializzati per questi tipi di rifiuti, come batterie, medicinali scaduti e prodotti chimici domestici.

Infine, l'educazione e la consapevolezza sono fondamentali per promuovere pratiche di smaltimento responsabili. Informarsi sulle migliori pratiche di gestione dei rifiuti e condividere queste conoscenze con gli altri può contribuire a creare comunità più sostenibili e consapevoli dell'ambiente.

Un comune impegnato nel rispetto ambientale deve adottare una serie di pratiche mirate a ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità.

Innanzitutto, il comune dovrebbe investire in programmi di raccolta differenziata dei rifiuti, educando i cittadini su come separare correttamente i materiali riciclabili dall'organico e dagli altri rifiuti. Inoltre, dovrebbe promuovere l'uso di materiali biodegradabili e compostabili per ridurre la quantità di rifiuti destinati alla discarica.



LA VOCE DI FOLIGNO

L'educazione ambientale svolge un ruolo fondamentale nella promozione della consapevolezza e della responsabilità ambientale. È un processo continuo che mira a informare, sensibilizzare e coinvolgere le persone su questioni cruciali legate alla conservazione dell'ambiente e alla sostenibilità.

La corretta educazione ambientale comprende diversi aspetti. In primo luogo, è importante fornire una conoscenza accurata e aggiornata sugli ecosistemi, sulle risorse naturali e sui problemi ambientali globali e locali. Questo aiuta le persone a comprendere l'interconnessione tra azioni individuali e impatti sull'ambiente.

In secondo luogo, l'educazione ambientale dovrebbe incoraggiare un cambiamento di comportamento verso pratiche più sostenibili. Ciò include promuovere l'uso responsabile delle risorse, la riduzione degli sprechi, il riciclo e il riutilizzo dei materiali, nonché l'adozione di pratiche di consumo consapevole.

Inoltre, l'educazione ambientale dovrebbe incoraggiare il coinvolgimento attivo nella tutela dell'ambiente, attraverso azioni come il volontariato in progetti di ripristino ambientale, la partecipazione a campagne di sensibilizzazione e la difesa di politiche ambientali efficaci.

Infine, l'educazione ambientale dovrebbe essere accessibile a tutte le fasce della società e adattata alle diverse esigenze e contesti culturali. È importante coinvolgere attivamente le scuole, le istituzioni, le comunità e i mezzi di comunicazione per diffondere conoscenze e incoraggiare comportamenti sostenibili a tutti i livelli della società.

Il comune dovrebbe anche incentivare l'uso dei trasporti pubblici e dei mezzi di trasporto ecologici, come biciclette e veicoli elettrici, al fine di ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la qualità dell'aria.

Altre pratiche includono la protezione e la conservazione delle aree naturali e degli habitat locali, la promozione dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e l'adozione di politiche per la riduzione dell'inquinamento dell'acqua e del suolo.

Infine, il comune dovrebbe collaborare attivamente con le comunità locali, le imprese e le organizzazioni non profit per sviluppare e implementare strategie a lungo termine per la sostenibilità ambientale, tenendo conto delle esigenze e delle sfide specifiche della propria area



LA VOCE DI FOLIGNO

RIFIUTI

Per una Foligno città verde e pulita.

Il Comune paga una TARI (anno 2023) di ben € 13.735.327,00 il che vuol dire che ad ogni abitante di Foligno il servizio di gestione rifiuti costa in media 250 €/anno, con livelli di raccolta differenziata intorno al 63% nel 2023; (nel 2024 sono stati previsti aumenti del 2% per le utenze domestiche ma al contempo pesanti aggravii del 13% riservati alle utenze non domestiche che pregiudicano ulteriormente le attività commerciali);

Comuni limitrofi con le stesse caratteristiche territoriali e demografiche di Foligno come ad esempio Ascoli Piceno hanno un costo TARI (Anno 2023) di € 10.500.000,00 il che si traduce in un costo medio per ogni cittadino Ascolano di 214 €/anno, il tutto accompagnato da ottime performance di raccolta differenziata portando questo comune a percentuali vicinissime al 70%

In considerazione di questi numeri il nostro programma prevederà senza aggravio di spese per i cittadini :

* portare la raccolta differenziata dei rifiuti sopra il 70%, grazie al maggior riciclo, alla riduzione dell'indifferenziata e alla minor produzione di rifiuto secco da destinare in discarica tramite una maggiore collaborazione con il gestore dei servizi di raccolta e spazzamento.

* Verranno organizzate una serie di importanti campagne di comunicazione e campagne periodiche di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata con il coinvolgimento di associazioni del territorio per la salvaguardia ambientale e degli istituti scolastici, campagne finalizzate principalmente all'adozione di strategie volte alla riduzione dei quantitativi di rifiuti, oltre che alla corretta differenziazione e conferimento. Un'adeguata attività di sensibilizzazione concorrerà inoltre alla creazione ed allo sviluppo di un'immagine positiva del Comune;

*Verranno censite e mappate dettagliatamente tutte le zone della città dove permangono criticità (anche in base ai reclami e agli abbandoni) prevedendo confronti diretti con i cittadini e gli esercizi commerciali, e non solo con gli amministratori di condominio, volti a trovare le soluzioni più adeguate ed efficaci, nel rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

* in alcune zone di particolare criticità del pap (Porta a Porta) potrà emergere la necessità di azioni integrative (es: isole ecologiche informatizzate) per questo si valuterà l'opportunità, per le utenze non domestiche del centro storico, di attivare un servizio ulteriore tramite l'installazione di cassonetti con accesso controllato (isole informatizzate), in grado di poter rispondere alle esigenze di tali attività, con la possibilità di conferire 24 ore su 24 i rifiuti prodotti nelle ore non coperte del servizio di raccolta ordinario (il quale verrà sempre garantito);

* aumento dell'attività di videosorveglianza contro l'abbandono di rifiuti nel territorio e istituzione di un data center informatizzato contro gli abbandoni e gli sversamenti; controlli incrociati per



LA VOCE DI FOLIGNO

verificare le utenze fantasma con le utenze di acqua gestite da Vus che aumenterebbero il gettito delle casse comunali;

*attivazione di un piano straordinario di cura e pulizia del centro storico tramite il potenziamento del servizio di spazzamento meccanico e manuale nelle zone di maggior criticità (centro storico) con potenziamento delle frequenza di spazzamento e di vuotamento dei cestini, inoltre verrà implementata la frequenza della pulizia delle caditoie passandola dagli attuali 2 interventi anno a futuri 4 interventi anno e previsto anche il servizio notturno della raccolta come avviene in centri storici di altre città’;

* incremento del servizio di pulizia e decoro delle strade delle zone più periferiche della città, compreso lo spazzamento e la raccolta delle foglie.



LA VOCE DI FOLIGNO

SICUREZZA

Una comunità deve poter vivere serenamente e senza preoccupazione, “sine cura” come dicevano i latini, la parola da cui deriva l'odierno termine “sicurezza”. Noi vogliamo prestare grande attenzione a tale aspetto e siamo consapevoli che garantire dei risultati nel settore della sicurezza non è solo una questione di nuovi strumenti o tecnologie da mettere in campo ma è soprattutto una questione di metodo. Negli ultimi tempi in città tale sicurezza è venuta a mancare. Sono stati registrati (oltre allo spaccio di stupefacenti), diversi furti con scasso a danno di attività commerciali e nelle abitazioni, aggressioni nei vicoli del centro storico, violenze domestiche ed atti vandalici a causa del fenomeno delle “baby gang”, truffe ai danni di persone anziane. Per questo siamo intenzionati ad individuare la figura di un esperto di sicurezza cui affidare il compito di studiare, sviluppare ed attuare delle strategie, delle politiche e dei piani operativi volti a prevenire, fronteggiare e superare tutti quegli eventi in grado di generare fenomeni di allarme sociale, avvalendosi di strumenti a supporto come un apposito sportello del cittadino ed un tavolo di confronto permanente con la comunità e tutti quegli enti ed associazioni di natura sia pubblica che privata coinvolti nei processi di contenimento. Le telecamere si sono rivelate uno strumento ma non la soluzione. Va effettuata una dislocazione adeguata delle stesse, va ripristinata un'illuminazione adeguata del centro storico e nei 5 accessi della città posizionate telecamere in grado di leggere le targhe delle auto per intercettare quelle rubate. Il referente della sicurezza andrebbe individuato in **un assessorato con delega specifica**. Lo sportello di raccolta segnalazioni servirebbe all'amministrazione comunale per avere i dati e verificare il fenomeno emergente. Le mansioni dell'assessorato alla sicurezza riguarderebbero **A)** ricercare tutte le associazioni che operano nel settore sicurezza (enti privati, associazioni di volontariato per la sicurezza, associazioni di controllo del territorio, protezione civile, le Associazioni Nazionali: dei Carabinieri, quella dei Finanziari, dei Vigili del Fuoco, dei Poliziotti (che hanno mezzi ed uomini di esperienza), oltre agli organi di sicurezza preposti, creando un pull di coordinamento fra tutte attraverso una figura super partes per ottenere il massimo risultato; **B)** incentivare la creazione di onlus o associazioni di volontariato no profit costituite da persone residenti nel comune e legittimate dalle forze dell'ordine che debitamente rese riconoscibili, si occuperanno di informare col porta a porta gli anziani, aiutandoli a prevenire le truffe a cui sono soggetti anche in virtù della loro situazione di solitudine. **C)** individuare e contenere il fenomeno criminoso che può essere inquadrato con il sopraccitato ufficio “data base” (sia fisico che virtuale) **D)** coinvolgere cittadini, titolari di attività commerciali (vedi Via Gramsci) ed organi di controllo con incontri cadenzati per decidere insieme le strategie da adottare **E)** fare report costanti all'amministrazione comunale per renderla costantemente vigile.

Esistono delle applicazioni direttamente collegate con la polizia di stato che l'amministrazione comunale. (in questo caso l'assessorato alla sicurezza) dovrebbe pubblicizzare e far conoscere alla cittadinanza: es. **YouPol** è un'applicazione che permette di trasmettere in tempo reale, messaggi ed immagini agli operatori della polizia di Stato che vengono geolocalizzati e incentivare i **gruppi whatsapp di Quartiere**: “una sorta di vigilanza di quartiere”, che rende vigili e comunicativi coloro i quali condividono la zona di residenza e domicilio. Si tratta di uno scambio di informazioni su



LA VOCE DI FOLIGNO

whatsapp tra cittadini che contemporaneamente segnaleranno alle forze dell'ordine e all'amministrazione comunale che e' direttamente coinvolta con la firma del protocollo, qualunque situazione anomala cui porre rimedio tramite un coordinatore, il tutto senza prendere iniziative autonome. **F) Istituire un posto di Polizia presso l'Ospedale e le STAZIONI MOBILI**, in collaborazione con le stazioni di Carabinieri limitrofe meno inflazionate (vedi Scanzano e Valtopina). **G) Istituire IL CARABINIERE DI QUARTIERE**, con protocolli ad hoc per stabilire i quartieri da controllare, chiedendo collaborazione del Prefetto.

H) Promuovere nelle scuole lezioni sulla LEGALITA' .

Per la VOCE DI FOLIGNO tutto questo significa avere reale attenzione verso il tema sicurezza.



LA VOCE DI FOLIGNO

RILANCIO DEL CENTRO STORICO

Per sostenere le attività del centro storico è necessario attuare una serie di iniziative atte a creare indotto ed affluenza di potenziali clienti in modo costante e non solo durante le classiche festività.

- a) **ZTL**: gli orari di chiusura delle zone a traffico limitato oggettivamente creano danno economico alle attività del centro storico ma dall'altra parte un centro storico chiuso al traffico ne valorizza la vivibilità. È opportuno che l'amministrazione organizzi servizi di trasporto gratuiti, ben collegati e capillari che sostituiscano l'uso delle auto ma che consentano a tutti di poter accedere senza ostacoli al centro storico incentivando così l'affluenza delle persone.
- b) **Riportare il mercato in centro storico** con ambulanti che vendano merce di qualità e che diano un'immagine di buon livello e decoro alla città stessa in quanto l'amministrazione comunale può intervenire affinché migliori la qualità dei prodotti venduti dagli ambulanti e si creino le condizioni necessarie per avere flussi di persone che potranno visitare anche i negozi presenti in centro. **Il mercato settimanale** può svolgersi nelle piazze della città (ad es. martedì e sabato). **Fiere dell'artigianato e dell'antiquariato**: due giorni al mese da svilupparsi nelle vie e piazze del centro storico preferibilmente la domenica (ad es: prima ed ultima domenica del mese). Una domenica dedicata agli ambulanti di Civitanova Marche, Riviera adriatica, Forte dei Marmi con i loro prodotti di alta qualità.
- c) Riportare **lo street food di qualità** in centro storico in abbinamento alle fiere.
- d) Organizzare **la fiera estiva all'interno del Parco dei Canapè** in notturna con eventi connessi (es: piccoli concerti dal vivo di artisti emergenti) venerdì, sabato e domenica sera in orario da determinare.
- e) **Ricreare lo storico mercato delle erbe in Piazza del Grano**: il mantenimento ed il rispetto delle nostre tradizioni è la nostra ricchezza e può costituire un'attrattiva turistica oltre che un servizio per gli abitanti del centro storico e non solo. Con l'intervento di professionisti (architetti e coreografi) la Voce del Centro propone di ricreare in Piazza del Grano un ambiente dall'atmosfera medievale e pittoresca (carretti, cesti, musiche medievali in sottofondo, venditori vestiti con abiti popolari dell'epoca) dove i produttori locali di nicchia verranno invitati a vendere i loro prodotti alimentari (frutta, verdura, olio locale, formaggi, salumi, vini locali, farine, uova, marmellate, miele locale, sementi, essenze, spezie, piante officinali, etc.) L'aspirazione sarebbe quella di svolgere il mercato tutte le mattine come era un tempo, agevolando i venditori con l'esenzione della tassa di occupazione a patto che si facciano personalmente carico della pulizia della piazza una volta terminato il mercato. I produttori locali avranno così la possibilità di far conoscere la propria azienda e di fidelizzare i clienti.
- f) **Rilanciare le vie "morte" del centro storico** (vedi via G. Garibaldi e via G. Mazzini), proponendo ai proprietari dei locali sfitti agevolazioni fiscali relativamente alle imposte comunali a fronte di canoni di locazione calmierati per un periodo di tempo determinato e



LA VOCE DI FOLIGNO

privilegiando e facilitando con incentivi l'apertura di attività commerciali scelte per specifiche vendite di prodotti così da creare vie ad essi dedicate (es: la via dei fiori, la via del fatto a mano etc).



LA VOCE DI FOLIGNO

RILANCIO DELLE IMPRESE ARTIGIANE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Affinchè si possa facilitare il rilancio delle imprese ed attività locali è necessario che l'amministrazione comunale si impegni su diversi fronti:

- 1) **Col mantenimento ambientale del territorio e del decoro urbano:** (strade, piantumazione alberi, creazione e cura di aiuole e di nuove aree verdi anche e soprattutto incentivando **I VOLONTARI DEL VERDE**, preziosi alleati per una buona gestione delle aree pubbliche. In diversi Comuni d'Italia cittadini volontari aiutano le amministrazioni pubbliche nel compito di mantenere fruibili le aree verdi della città. I volontari sono coperti da assicurazione contro infortuni e malattie connesse a spese dell'amministrazione comunale, vengono organizzati dai Comuni corsi sulla sicurezza sul lavoro ed altri più specifici per formare i volontari anche attraverso l'affiancamento di tecnici comunali e ad ogni volontario viene fornito un tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune unitamente ad equipaggiamento strettamente necessario (Guanti in pelle, visiere etc). Le attrezzature possono essere del singolo volontario e messe a disposizione del gruppo o prestate in comodato d'uso dal Comune. Esisterà un registro dove verranno specificati tutti questi aspetti e le mansioni del Comune e quelle dei volontari per ogni area trattata (una sorta di regolamento). Il vantaggio per l'amministrazione e quindi per i cittadini è enorme: notevole abbattimento dei costi, possibilità di intervento immediato sulle problematiche dietro segnalazioni dei cittadini. Nei comuni in cui operano i volontari del verde si riscontrano una maggiore attenzione e sensibilità dei cittadini, nei confronti del verde pubblico ed una propensione delle stesse aziende locali alla collaborazione, fornendo risorse economiche ed attrezzature. Non va trascurato **l'aspetto sociale**: i singoli cittadini hanno modo di incontrare altre persone guidate dagli stessi obiettivi/interessi, cosicché realtà minori hanno la possibilità di farsi conoscere ed aggregarsi in maniera sinergica a gruppi consolidati. Questi risultati trovano conferma non solo nella percezione positiva che i cittadini hanno della propria città, ma anche nei riconoscimenti ottenuti negli anni. A tal fine l'amministrazione può incentivare lo sviluppo del volontariato del verde, gratificando economicamente il soggetto che aderisce e si distingue per l'impegno attraverso diminuzioni o addirittura esenzioni di imposte comunali ad es. sulla Tari .
- 2) **Con l'eliminazione e riconversione degli edifici abbandonati o incompleti in strutture fruibili dalla comunità:** il Comune può sottrarre al proprietario che non provvede alla ristrutturazione di tutti gli edifici abbandonati che non vengono utilizzati da oltre 5 anni e per almeno il 90% della struttura, i quali diventano di proprietà del Comune che a quel punto può decidere di riconvertire in edifici di utilità pubblica (ad es. centri di aggregazione per anziani, laboratori didattici etc).
- 3) **Favorire la nascita delle Comunità energetiche per le imprese:** una comunità energetica rinnovabile (CER), è un soggetto giuridico che può nascere anche attraverso l'associazione



LA VOCE DI FOLIGNO

tra imprese, attività commerciali ed enti territoriali ed autorità locali che decidono di unire le proprie forze al fine di condividere l'energia prodotta da fonti rinnovabili con benefici economici, ambientali e sociali. La legge non specifica la tecnologia rinnovabile da adottare, ma per le imprese e i condomini quella che si presta a sfruttare meglio i vantaggi del provvedimento è il fotovoltaico. L'energia elettrica prodotta dal fotovoltaico può essere consumata immediatamente oppure condivisa. La condivisione dell'energia all'interno della CER avviene in modo virtuale: l'energia prodotta al netto di quella autoconsumata fisicamente, viene immessa in rete e concorre al calcolo dell'energia condivisa. Il vantaggio è enorme: altissimo risparmio energetico green.

- 4) **Creare uno spazio nel sito del Comune in cui si evidenziano le caratteristiche del settore e/o dell'aziende che operano nel territorio cittadino.** Questa iniziativa favorirebbe la visibilità delle aziende presenti, le loro caratteristiche ed attività tipiche e peculiari del territorio folignate. A tal fine il Comune può prevedere un quid per la presenza nel sito ufficiale.

Istituire dei corsi per esercenti e commercianti relativi all'E-COMMERCE= l'attività di vendita ed acquisto di prodotti effettuato tramite internet.

- 5) **Riproporre l'assessorato allo sviluppo economico:** il settore economico della città merita un'attenzione particolare. All'interno dell'assessorato potrà essere creata una "**Consulta dell'economia**" di cui faranno parte i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria presenti in città:

- Un membro indicato da Associazione industriali o meglio suo presidente
- Un membro indicato dal CNA o meglio suo presidente
- Un membro indicato dalla Confartigianato o suo presidente
- membro indicato dalla Associazione Commercianti o suo presidente
- Un membro indicato dalla Confesercenti o meglio suo presidente
- Un membro indicato dalla CIA o meglio suo presidente
- Un membro indicato da Confagricoltura o meglio suo presidente
- Un membro indicato dalla Fondazione della Cassa Di Risparmio etc.

Tale consulta dovrà riunirsi con costante periodicità e potrà dare utili linee di indirizzo e suggerimenti.

6) Foligno ROSA DELL'UMBRIA

La nostra città non è composta solo dal Comune di Foligno

Foligno è composto anche da Montefalco, Trevi, Spello, Valtopina, Cannara e Bevagna i cui abitanti, tutti i giorni vengono a scuola, al lavoro e a svolgere tutte le attività più importanti della loro vita a Foligno che deve assumere quindi il ruolo di comune capofila per tutta una serie di iniziative in tutto questo territorio consentendo così a tutta l'area della "Rosa dell'Umbria" di crescere e prosperare.



LA VOCE DI FOLIGNO

La forzatura del “gemellaggio” con Spoleto imposta dai partiti, va superata, probabilmente ci sono molte piu’ potenzialita’ di sinergia con Assisi e Bastia Umbra e naturalmente con le Marche ed è in queste direzioni che la politica deve portare la citta’.



LA VOCE DI FOLIGNO

RILANCIO AEROPORTO DI FOLIGNO

Una volta che avrete imparato a Volare, camminerete sulla terra guardando il cielo perché è là che siete stati ed è là che vorrete tornare...

-Leonardo Da Vinci-

AEROPORTI MINORI ITALIANI ED IL LORO UTILIZZO

L'Italia vanta numerosi aeroporti minori, non dediti al volo commerciale, nonostante le loro caratteristiche lo permetterebbero. Tali aeroporti sono gestiti da una nuova società " ENAC Servizi SRL ", società nata dalle ceneri di Enac dipartimento infrastrutture. Attualmente, facendo riferimento al comunicato stampa (<https://moduliweb.enac.gov.it/Applicazioni/comunicati/comunicato.asp?selpa1=2782&NumCom=2>) della stessa, stanno gestendo i seguenti aeroporti:

1. Pantelleria, (gestione diretta Enac Servizi)
2. Roma Urbe
3. Siena Ampugnano
4. Milano Bresso
5. Capua (CE)
6. Aquino (FR) (attualmente chiuso)
7. Arezzo
8. Belluno
9. Ferrara San Luca
10. Foligno (PG)
11. Lugo di Romagna (RA)
12. Palermo Boccadifalco
13. Pavullo (MO)
14. Ravenna
15. Rieti
16. Udine Campoformido
17. Varese



LA VOCE DI FOLIGNO

18. Verona Boscomantico

L'aeroporto di Foligno è al n10 e rientra tra gli aeroporti menzionati nelle liste dell'Enac.

Venendo ad un'attenta analisi, tali aeroporti, sarebbero ottimi scali per voli di natura umanitaria, sanitaria, militare, antincendio, linea Cargo con aerei prevalentemente turboelica tipo ATR72, Dash8, Metroliner ed infine voli privati Executive o Corporate.

Senza dimenticare che in Italia ci sono moltissimi aerei di aviazione generale privati utilizzati per turismo aeronautico. Per andare da un a aeroporto ad un altro per provare le varie cucine regionali e magari dormire dove si trova l'aeroporto. Questo a Foligno non succede quasi mai, perché è sempre chiuso e quando è aperto generalmente la risposta è "È tutto chiuso, non ci sono ristoranti, devi prendere il taxi".

Un' idea semplice potrebbe essere ad esempio mettere a disposizione delle biciclette per i piloti che vengono a visitare Foligno.

Abbiamo visto l'aspetto commerciale, ma non è certamente da sottovalutare l'aspetto ludico, ricreativo, associativo di propaganda e promozione del volo.

L'aeroporto di Foligno, LIAF (Nominativo Icao) è un aeroporto che si sviluppa su di una superficie di circa 70 ettari, una pista di 1660 mt in asfalto ed una in erba di 1100 mt per gli alianti ed aerei leggeri.

All'interno del sedime aeroportuale, appena varcato il cancello, si trova una palazzina abbandonata dove potrebbe essere possibile portarci una sede di una scuola di volo, simulatori con aule ed uffici.

Una palazzina denominata "Enac" attuale sede dell'elisoccorso. Ad oggi l'elisoccorso ha solo degli uffici, ma non ha ancora un hangar, a differenza di tutte le basi dell'elisoccorso europee.

L'ospedale di Foligno ha oggi una piazzola d'atterraggio dedicata all'elisoccorso, sita tra l'ospedale e la chiesa cubica di "Fuksas".

Più che un elisoccorso potremmo valutare un'aeroambulanza su Foligno che garantirebbe un'autonomia maggiore oltre che un raggio d'azione più esteso, in poche ore infatti si può spostare il paziente su tutta Europa.

Un ex bar/ristorante, facilmente ristrutturabile ed adeguabile a punto ristoro, non solo per chi arriva in aereo, ma soprattutto per i Folignati che ricordano tale luogo con molta nostalgia.

Molte persone ricordano quel posto come magico, in molti hanno imparato a pattinare, a guidare, i bambini ad andare in bicicletta, gli adolescenti lo hanno usato come luogo per i primi appuntamenti e i primi baci di fronte ad un aereo che decolla e via scorrendo.

Ad oggi il traffico aereo di Foligno è pressoché inesistente.



LA VOCE DI FOLIGNO

L'aeroclub di Foligno, una volta fiore all'occhiello dell'aviazione popolare Umbra versa in uno stato di semi abbandono. Gli aerei a disposizione sono 2/3 ormai vetusti e sempre meno utilizzati. Il volo a vela ha un trainatore degli anni 70/80, che fa qualche traino nel fine settimana.

Con l'aeroporto potrebbe coesistere di tutto, una pista di pattinaggio, pista per bici free style, un area padel, minigolf, campo pratica golf, tiro con l'arco, area attrezzata per campers e campeggio, addirittura un'area concerti all'interno dell'aeroporto nella zona pista in erba, prove in pista di autovetture per taratura autovelox ecc..

È presente una stazione di rifornimento per aerei a turbina e a pistoncini, un'area parcheggio per aeromobili commerciali e da turismo che dà la possibilità di ospitare aeroplani di tutti i tipi.

I parcheggi al momento sono limitati, ma possono essere aumentati utilizzando il prato per movimentazione. Come? Semplice, esistono delle reti in plastica e metallo a basso impatto ambientale con un'alta resistenza allo sprofondamento su terreni soffici.

Così facendo potremmo ampliare i parcheggi, movimentando gli aeromobili con appositi trattori aeronautici chiamati "pushback". possiamo spostare gli aerei dove vogliamo per poi accenderli su superfici libere da "FOD" ovvero, sporcizia o graniglia.

L'aeroporto di Perugia non ha una grande disponibilità di parcheggi, questo è un dato di fatto.

Per questo motivo Foligno è strategica.

Un aereo arriva a Foligno, può richiedere anche i controlli doganali tramite Guardia di Finanza o Polizia di Frontiera dopodiché è libero di sbarcare i passeggeri e l'equipaggio.

Parcheggi per piccoli jet Corporate o Executive, pagano sino a 6/700€ al giorno tra stazionamento e tassa atterraggio.

Le attività come Taxi, alberghi, ristoranti, catering e Ncc lavorerebbero sicuramente molto più di adesso.

Al momento esiste un CONSORZIO ANTINCENDIO, un consorzio costituito da tre enti ed una società, il Comune di Foligno, il Comune di Bevagna, il Comune di Montefalco e l'OMA che regola il traffico su Foligno. Non fa assolutamente nulla per promuovere lo stesso aeroporto, ma garantisce solamente il servizio antincendio.

A Foligno si può atterrare liberamente solo il sabato e la domenica mentre negli altri giorni, cioè dal lunedì al venerdì bisogna prenotare tale servizio.

Sull'aeroporto di Foligno c'è un'azienda di costruzioni aeronautiche, l'OMA.

Principale utilizzatore dell'aeroporto che garantisce tramite dipendenti ed il consorzio antincendio il servizio come sopra descritto.



LA VOCE DI FOLIGNO

Tale servizio nasce dal fatto che le gare per l'assegnazione dell'aeroporto ai tempi in cui vennero fatte andarono deserte, e dopo ciò venne costituito tale consorzio per far sì che in aeroporto fosse disponibile in determinati giorni il servizio "fire fighting" per la sicurezza dei velivoli militari in arrivo ed in partenza dalla OMA per le dovute manutenzioni.

L'OMA è una realtà importante nel comune di Foligno ed in Umbria, azienda fiore all'occhiello del settore aeronautico e aerospaziale.

Si conta che circa 3700 persone lavorino nel settore aeronautico/spazio in Umbria, un aeroporto funzionante potrebbe aumentare di sicuro tali numeri impattando positivamente sull'occupazione.

Ci sono molti terreni della parte di Sterpete confinanti con l'aeroporto, direi strategici che darebbero la possibilità di crescere industrialmente al comparto spazio/aeronautico.

Immaginatevi realtà come la Leonardo per esempio, azienda leader mondiale per realizzazione droni aerei ed elicotteri; se avessero un aeroporto come Foligno, disponibile 365 giorni all'anno, potrebbero investire e spostare nel nostro territorio molte attività .

Oggi dato il tema di grande attualità della dronizzazione, aeroporti come quello di Foligno potrebbero essere utilizzati per la sperimentazione e costruzioni di droni.

Gli aeroporti minori spesso hanno ampi spazi completamente abbandonati, da rivalorizzare o per i quali andrebbe cambiata la destinazione d'uso.

Si trovano generalmente in zone remote ma allo stesso tempo in parti d'Italia a dir poco meravigliose e funzionali.

Foligno "lu centro de lu munnu!" in mezzo a tutto...

Uno scalo ferroviario importante, un nodo centrale, cargo aereo e su rotaia.

Detto ciò, potrebbero coesistere aziende aeronautiche specializzate nella costruzione e sperimentazione di Droni in zone a bassissima densità abitativa, riducendo il rischio per i "sorvolati" (gli abitanti) e lontano da rotte commerciali, riducendo così la possibilità di collisione in volo o crash a terra.

I droni Open con le classi A1-2-3 sino a 25 kg e altezza massima 120 Mt (400feet) sono la categoria di tutti quelli che vengono utilizzati per svariate attività, sorveglianza, riprese, trattamenti agricoli, collaborazione con forze di polizia, esercito, Pompieri, calamità naturali etc.

Abbiamo non distante la scuola di Polizia di Spoleto, formazione agenti, si potrebbe istituire una scuola per formazione piloti Droni.

Utilizzando le aree attualmente destinate ad agricoltura nella zona di Sterpete potremmo erigere strutture a bassissimo impatto ambientale per ospitare officine, produzione droni, scuola droni etc etc con accesso diretto alla pista di decollo ed atterraggio.



LA VOCE DI FOLIGNO

L'impatto ambientale e di sicurezza sarebbe ridotto al minimo, ovvero voli contingentati ad orari fuori dalle fasce di riposo e soprattutto si atterrebbe sempre in direzione della città e si decollerebbe sempre in direzione di Spoleto. Tutto questo per far sì di sorvolare il meno possibile il centro abitato e le sue zone limitrofe.

“si e' sempre fatto cosi”

Cancello dell'aeroclub di Foligno sempre **chiuso**, due privati che hanno due o tre aerei di proprietà', nessuno che vola, nessuno che può avvicinarsi alle linee volo, cosa elitaria, vietata e contingentata.

L'aeroclub ha qualche iscritto, due aerei vetusti ma volabili sicuramente in sicurezza, 10 voli al mese non di più, gli alianti 5 voli al mese di media e non di più.

Immaginate cari Folignati un aeroporto ben curato, comunale, passeggiate in sicurezza senz'auto, bambini in bici che sognano vedendo aerei decollare, alianti, aquiloni e ragazzi che giocano a pallone...

Persone di tutte l'età che si gustano un gelato o una bibita al bar dell'aeroporto! Bambini che corrono dietro un aquilone, allievi dell'istituto aeronautico che sognano di spiccare il volo! Giovani che si sfidano a paddle, cultori del fisico che corrono sulla perimetrale e poi su attrezzi fissi per fitness...

Aerei, elicotteri, alianti, aquiloni, aeromodelli, appassionati, sognatori questo era l'aeroporto di Foligno...un punto d'incontro dei Folignati.



LA VOCE DI FOLIGNO

SOCIALE

“LA VOCE DI FOLIGNO” vuole dare voce anche a chi in questi anni non l’ha mai avuta o è stato messo a tacere o peggio ancora non ascoltato.

In questi anni la politica ci ha insegnato che le persone con disabilità, gli anziani le donne sono utili solo in certi frangenti e poi messi di nuovo nel dimenticatoio.

La disabilità, la donna che si trova in difficoltà familiare, l’anziano sono considerati un aggravio di spesa, un peso da sostenere economicamente e a carico della collettività, noi diciamo tutt’altro.

Investire nell’inclusione e farlo in modo mirato e secondo le capacità fisiche ed intellettive del soggetto, a lungo andare porta un ritorno economico ed un aggravio di spesa minore proprio per la collettività. Poiché includere significa produrre e ciò significa occupazione e crescita dell’economia del territorio.

Le persone così dette fragili, disabili o che necessitano di assistenza sono considerate persone statiche, hanno i loro sussidi, le loro pensioni. Ecco i famosi costi.

Queste persone vanno pensate in una inclusione lavorativa perché è possibile e realizzabile.

Una persona con disabilità messa in un contesto lavorativo adeguato è produttiva.

Una persona con problemi psichici se adeguatamente seguita è produttiva.

Una donna con famiglia e figli se ha adeguate strutture di supporto (es. asili nido scuole materne-ecc.) è produttiva.

Un anziano che mette a disposizione della collettività il suo sapere è produttivo. Pensiamo ai lavori che vanno scomparendo soprattutto all’artigianato o a quanto possano essere utili se si potessero occupare dei figli di donne lavoratrici.

Nel redigere questo programma ci siamo rivolti (ove possibile) ai diretti interessati e abbiamo cercato le reali esigenze della nostra comunità.

Siamo partiti da un’analisi delle esigenze quotidiane di chi vive una vita ad ostacoli.

Il nostro territorio è costellato di varie associazioni, cooperative che purtroppo sono spesso abbandonate dalle istituzioni in quanto considerate non una risorsa ma un peso.

Fra loro troppo spesso non c’è comunicazione e tutto ciò va a discapito del cittadino pertanto la messa in rete renderebbe una migliore fruizione dei servizi che si svolgono sul territorio e porterebbe in molti casi ad avere un sostegno e un aiuto concreto per chi si trova in difficoltà.

L’unica risposta che spesso hanno (ed è quella che poi sono costretti a dare ai loro utenti) è la monetizzazione dei loro problemi.

Ci domandiamo che tariffario ha la dignità della persona?

Partendo da queste domande abbiamo cercato delle risposte che possano dare concretezza e programmare un futuro basato non su promesse come accaduto finora, ma sulla concreta realizzazione di un programma sociale dove non andiamo a creare nuove strutture o nuovi servizi (dove non c’è necessità) ma a potenziare ciò che è già presente nel nostro comune. Le difficoltà di chi opera in questo settore sono pesanti in quanto la “coperta” è sempre corta: l’impegno e la dedizione per far quadrare i conti, per dare risposte alle famiglie per non lasciare indietro e solo nessuno.



LA VOCE DI FOLIGNO

Per il momento abbiamo preso in esame solo alcune criticità ma fermo restando che con la collaborazione le idee di tutti questo programma si può e si deve ampliare.

Vogliamo un'inclusione totale e capillare di tutti i Folignati e non è utopia ma un progetto perfettamente realizzabile.

Pochi punti ma fondamentali:

1. conoscenza reale delle cooperative, associazioni etc, e settore nel quale operano (assistenza, sport, disabilità mentale o fisica): quanti utenti usufruiscono dei loro servizi e quanti non riescono ad essere inseriti (carenza di fondi, quindi non possibilità di nuovi operatori, ampliamento delle sedi e dei servizi etc).
2. Creazione di un percorso “mirato pubblico, privato” per l'inserimento lavorativo.
3. Potenziamento di laboratori protetti.

Guardiamo con commozione ed ammirazione programmi televisivi dove persone autistiche e/o down lavorano in pizzerie e ristoranti Andrebbe verificato se queste persone ricevono una mancia o ricevono uno stipendio con regolare contratto.

Andrebbe approfondito se l'affiancamento di questi ragazzi e' solo su base volontaria o stipendiato. Troppe famiglie con persone disabili sono state lasciate in totale e completo isolamento con un “contributo” da elemosina per cui fondamentale e' l'inserimento del disabile nel mondo del lavoro . Abbiamo sintetizzato in soli 7 punti (a nostro avviso quelli più carenti) il nostro programma lasciando a chi opera e vive quotidianamente in questa realtà l'ampliamento e l'aggiunta di punti.

1) **SANITA'** una persona con problemi motori, sensoriali, psichici, l'anziano che necessita di un accompagnatore, trova difficoltà ad andare a fare una visita, delle analisi nella città di residenza ed e' spesso obbligato ad andare fuori comune.

Pertanto necessario si pone il potenziamento e mantenimento del nostro ospedale che necessiterà di un adeguamento sismico ma anche e soprattutto di personale sia medico che sanitario assolutamente carente.

Potenziamento del personale per chi necessita di cure e fisioterapia al proprio domicilio e riduzione dei tempi di inserimento nel circuito di fisioterapia.

PROGETTO “UN MEDICO PER TUTTI” realizzato dall'associazione SOPHIA U.M. Umbria-Marche ed ideato dal dott. MORENO FINAMONTI e' un progetto socio-sanitario a cui hanno aderito diversi specialisti, infermieri e fisioterapisti etc, i quali si sono impegnati a curare gratuitamente persone che versano in situazioni di indigenza anche con servizi a domicilio. Si è affiancata al progetto l'Associazione “IL SENTIERO” che intende supportare le persone affette da malattie rare nell'informarle e collocarle nei centri specifici ed un centro di laboratorio analisi che si è impegnato ad eseguire check up a costi estremamente sostenibili. L'associazione promotrice del progetto intende così dare un aiuto concreto alle persone bisognose, limitando i tempi di attesa per le visite specialistiche ma soprattutto sollevandole dai costi a cui sarebbero obbligate per velocizzarle. Medici di base, parrocchie, associazioni benemerite sono i soggetti segnalatori delle situazioni di disagio che



LA VOCE DI FOLIGNO

verranno prese in considerazione. Il progetto sarà attivo prossimamente presso gli studi medici MEDETICA-ENDLESS a Foligno.

2) **DONNE** Assistiamo ad una cronaca giornaliera di femminicidi, violenze domestiche.

La nostra legislatura ha molteplici leggi per la tutela ma nella loro attuazione la burocrazia la fa da padrona.

Non possiamo fare grandi stravolgimenti ma quello che possiamo fare è certamente potenziare e mettere in rete quanto già esistente.

Incontri mirati con assistenti sociali, forze dell'ordine, scuole ecc.

Far conoscere a chi è in difficoltà dove rivolgersi e come uscirne,

3) **MINORI** : Assistiamo al nuovo fenomeno delle “ baby gang” da parte di minorenni di diverse etnie. Manca certamente l'inclusione e la conoscenza reciproca.

Proponiamo progetti mirati con scuole, società sportive, mediatori culturali, assistenti sociali, psicologi che seguano l'inserimento di queste nuove generazioni, che spesso hanno crisi di identità combattuti fra due mondi. Il tutto favorirebbe enormemente la sicurezza nella nostra città'.

Quello dei loro genitori raccontato ma mai vissuto, un mondo spesso mai conosciuto in modo reale e il nostro, dove vivono ma spesso non conoscono.

Parlando con alcuni insegnanti risulta che il problema principale è la comunicazione.

Troppo spesso le madri che si presentano ai colloqui parlano e capiscono poco l'italiano, e gli interpreti spesso sono gli alunni stessi.

4) **DISABILITA' MOTORIA** Il nostro territorio pianeggiante si presta benissimo ad essere esplorato senza troppi problemi, i principali palazzi (comune, biblioteche, musei ecc.) sono tutti di facile accesso.

Le vere barriere sono purtroppo ancora quelle culturali. Parcheggi riservati che vengono occupati da chi ha un cartellino disabili ma che non è loro ma assegnato ad un disabile (probabilmente un familiare) che in realtà non viene in quel momento trasportato: pertanto si pone d'obbligo il potenziamento dei controlli dei documenti da parte degli organi preposti.

Per quanto riguarda l'accesso agli esercizi privati va fatta una campagna di sensibilizzazione da parte dell'amministrazione comunale, in particolare promossa dall'assessorato di competenza agli esercenti, i quali potrebbero comprendere che un facile accesso può portare nuovi clienti: ad es.

Facilitare l'apertura delle porte del locale, esporre la merce in modo tale da lasciare un passaggio ottimale per una sedia a rotelle, fornire delle pedane di accesso ed una serie di piccoli accorgimenti che permettano l'ingresso veramente a tutti.

5) **NON VEDENTI** Da un'analisi eseguita dall'INPS e INAIL risultano nel nostro territorio comunale circa 120 tra non vedenti ed ipovedenti. Poco si è fatto per l'inclusione di queste persone anche perché molte sono anziane e quindi invisibili alla società. Occorrerebbero assistenti sociali e psicologi per spiegare alle famiglie che un “non vedente” non è solo un soggetto che fa aumentare il reddito della famiglia in quanto portatore di una indennità di accompagnamento ma è un soggetto, che se educato, può rendersi autonomo e addirittura crearsi un'attività lavorativa che lo strappi dall'inedia e gli dia dignità. Esiste già sul territorio un'associazione che si occupa di questo aspetto ma naturalmente non può avere e non ha fondi sufficienti a risolvere queste criticità. Per le persone che sono state educate all'orientamento, non hanno poi la possibilità di rendersi autonome nello



LA VOCE DI FOLIGNO

spostarsi in città': mancano i semafori acustici a chiamata, mancano gli evidenziatori per le strisce pedonali, c'è una scarsa sorveglianza da parte dei vigili urbani riguardante le soste di macchine e motorini sui marciapiedi e i parcheggi dedicati all'handicap sono spesso occupati da chi non ne ha diritto; manca la cartellonistica in caratteri ingranditi e a contrasto per le indicazioni toponomastiche delle vie.

6) **NON UDENTI** Sembra un paradosso ma è una disabilità che nella nostra città è fantasma.

Non esistono né supporti né informazioni pubbliche ENS (Ente Nazionale per l'assistenza e la protezione sordi) ha ribadito che non sono interpellati né fatti partecipi del sociale.

Le poche volte che hanno chiesto inclusione e partecipazione non hanno ottenuto risposte.

Per loro sarebbe utile istituire a Foligno una scuola della "lingua dei segni".

7) **ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE** La maggior parte di noi pensa che una persona con handicap sia una persona immobile, una persona che non ha esigenze ludico ricreative, non c'è niente di più sbagliato.

Le persone con handicap hanno desiderio e necessità di praticare sport, di essere soggetti attivi e non passivi.

E' un modo non solo di ottenere crescita ma anche di dare la possibilità alle stesse famiglie con disabili di aggregarsi ed essere oggetto di inclusione.

E' necessario dare strumenti e possibilità alle associazioni sportive presenti nel territorio di includere i disabili.

Non ci sono discipline sportive dove l'inclusione non è possibile (forse più complicata, più lunga ma non impossibile).

Nell'avviamento allo sport e' necessario includere TUTTI in base alle proprie capacità e possibilità

Nel nostro programma fatto di spunti, abbiamo toccato solo 7 punti ma ciò non significa che ci siamo dimenticati di altri soggetti che necessitano aiuto tipo:

i malati oncologici, gli autistici, i malati psichiatrici, gli anziani, le nuove disabilità tipo le malattie rare ecc.. **MEDICUS: PREMIO GENTILE DA FOLIGNO** si occupa da sempre di organizzare incontri con medici e popolazione per cercare soluzioni attraverso la loro collaborazione e partecipazione con proposte reali e realizzabili.

Il nostro grande auspicio è che le loro esigenze e le loro necessità vengano esposte e portate avanti dalle stesse persone che vivono realmente questa condizione e da chi le rappresenta, per dare finalmente VOCE anche a loro.



LA VOCE DI FOLIGNO

RILANCIO AREA EX ZUCCHERIFICIO

“La piccola Umbria” Paesaggi e miniature dell’Umbria

Comitato Tecnico Scientifico **POLO TURISTICO FOLIGNO TURISMO ARTIGIANATO INDUSTRIA SERVIZI** nella sede ex zuccherificio

Considerazioni geopolitiche e locali Post COVID 19

Dal 2018 assistiamo a una mutazione della Globalizzazione Commerciale, che evolve nel modello Tripolare dei *blocchi d'influenza tecnologico/sociale*: U.S.A. Russia Cina.

Il COVID 19, oltre alla fragilità delle reti di difesa sanitaria internazionale, ha rivelato, in un congiunturale clima di protezionismo e attrito tra Cina e Stati Uniti, che la Globalizzazione come la conoscevamo è terminata.

Si apre una nuova storia economica dei territori e delle città, anche per Foligno, nel cui passato l'attrattore dell'Industria Turistica ha sviluppato attenzione internazionale e indotto sulla città. L'Economia mondiale Post COVID 19 si configurerà secondo le capacità di ogni regione e località, di reinterpretare con successo le proprie vocazioni: quella turistica, dei servizi e artigianale/industriale; caratterizzandole per creatività, comunicazione, qualità e valore aggiunto rispetto ai competitori presenti sul nuovo Mercato Mondo.

Foligno, la Storia e la sua nuova Industria Turistica

E' fondamentale per i territori del Centro Italia, in particolare dell'Umbria che possiede un tessuto paesistico culturale di alto pregio, tradurre in opportunità l'evoluzione della Globalizzazione. Il nesso più evidente su cui operare il Format di una nuova Industria Turistica basata a Foligno, è il patrimonio storico artistico. L'estrema qualità dell'ambiente che non è stato sfigurato dalla modernità, ma è permasto legato al tessuto tradizionale della civiltà occidentale per tramite dell'esistenza di monumenti che hanno resistito ai mutamenti storici.

Tant'è che in altri casi, ad esempio anche per città come Firenze, sopravvivono costruzione medievali sì, ma oramai decontestualizzate, all'interno di un più completo sviluppo che abbraccia epoche diverse fino alla nostra.

L'Umbria invece, parzialmente isolata dalle correnti di trasformazione, che si sono sovrapposte come ondate di Storia sugli stessi siti urbani, ha ricevuto medesimi apporti ma senza distruzioni e ricostruzioni consistenti e piuttosto sommando: il periodo Tardoantico con il Medioevo e poi il Rinascimento, quindi il XIX e il XX secolo, senza traumi eccessivi.

Ciò che proponiamo è allora sviluppare un Format di Industria Turistica che sia attrattore di tantissimi visitatori interessati del territorio umbro per goderne la visione complessiva ed immediata; la speciale presentazione, esposizione, comunicazione ed enfasi di tutte le mete turistiche, in un concentrato coordinati e sinergico di: arte, esibizione e spettacolo, cultura e artigianato, modernità e tradizione; espresso mediante tecniche che fondono la regia video con l'artigianato più sapiente e l'ingegneria, fino a toccare la cibernetica.

Questa è la nuova industria Turistica di Foligno; i Paesaggi in Miniatura: l'Umbria.



LA VOCE DI FOLIGNO

Il Centro di Intrattenimento Turistico Culturale a Foligno

Foligno, per la sua collocazione strategica e di smistamento tra Nord, Sud e Ovest, Est; offre la locazione perfetta per ospitare il Format di una grande Mostra Esibizione dei paesaggi e monumenti dell'Umbria, miniaturizzati in scale opportune; a cui sarebbero allegati i sapori caratteristici, la storia, l'arte e l'artigianato e la cultura, che ogni Comune e località umbra esprime da secoli.

Sono moltissimi i turisti che visitano l'Umbria ma non restano a sufficienza per conoscerne i pregi, nascosti tra le pieghe delle colline ondulate e nelle grandi conche, o nelle zone pendemontane e altopiani meno accessibili. L'Umbria è fatta di stanze paesistiche, meriterebbero il tempo che spesso non le è concesso per essere interamente scoperta.

Ma il Centro di Intrattenimento Turistico Culturale di Foligno potrà sopperire, integrando nell'unità d'una straordinaria esperienza, il turismo e la comprensione profonda del territorio e dei monumenti dell'Umbria, racchiusi insieme ai sapori e i momenti di maggiore carattere, come sono i festival, nel polo in cui: industria turistica; divulgazione e intrattenimento culturale; degustazione agroalimentare; artigianato, servizi e formazione professionale, si coniugano nella conversione e recupero dello Ex Zuccherificio.

Il Format sembra ricordarne un altro, di grande successo, che molti lettori avranno visitato: l'Italia in Miniatura.

Quando l'Italia in Miniatura fu avviata era un parco all'aperto, sensibile all'andamento stagionale e per questo attivo periodicamente. Non favoriva di alcuna particolare tecnologia che enfatizzasse la percezione delle riproduzioni nei monumenti italiani comunque molto attrattive. Si tratta quindi di un parco non dissimile da altri intrattenimenti che hanno una ambizione limitata, eppure l'Italia in Miniatura attira ancora decine di migliaia di visitatori l'anno, che poi si fermano sul territorio, gustando la realtà di una parte di ciò che hanno appreso osservando le mini-repliche.

Il nucleo di tanto gradimento e la qualità artigianale dei monumenti in miniatura, che denunciano la devozione dei maestri dedicati a celebrare la bellezza delle architetture e dell'arte italiana. E' irresistibile. Quasi che l'osservare un edificio in scala così ben riprodotto sia l'occasione di percepirlo in ogni suo dettaglio, appropriandosi completamente di ciò che mai è possibile visitando l'originale, che per la sua grandezza ci impedisce sempre quell'abbraccio invece con la miniatura possibile e completo.

Il Centro di Intrattenimento Turistico Culturale di Foligno ha un obiettivo maggiore: essere il polo gravitazionale d'una indimenticabile esperienza, disponibile l'intero anno, in un grande ambiente climatizzato e dotato di tutti i comfort; studiato per essere visitato secondo modalità compatibili con salvaguardia d'emergenza sanitaria. Un luogo in cui sono riprodotti tutti i paesaggi e i monumenti dell'Umbria, in miniatura, apprezzabili nelle diverse configurazioni stagionali che li esaltano nel pieno del loro fascino. Un assemblaggio pianificato di alta tecnologia e preziosissimo artigianato; percorribile a piedi e in speciali tracciati, arricchito da illimitati punti di vista che continuano a rinnovarsi, di stagione in stagione di anno in anno.

La mostra principale è il nucleo di uno sviluppo che, per stati di avanzamento prevede:



LA VOCE DI FOLIGNO

- **La mostra culturale dei monumenti in scala**, realizzati in legno e pietra, attraverso torniture di precisione e dettagli d'ebanisteria. Preziose repliche meccanizzate che, davanti ai visitatori, ruotano e si aprono, mostrandosi in sezione ed all'interno, rivelando ogni segreto della costruzione originale, che suscita ancor più curiosità ed attrazione verso le mete turistiche dell'Umbria.
- **I Padiglioni dei Comuni**, che offrono i sapori e l'intrattenimento di ogni località umbra partecipe, attorniano la mostra in un percorso che vivacizza e ristora i visitatori. Completato con book store e modeling maquette store.
- **La Mostra Speciale**, rivolta alla città e territorio di Foligno, che indirizza i visitatori a percorrere la città e conoscere le peculiarità e attrazioni che sono attive nei diversi periodi dell'anno, con riferimento particolare all'associazionismo folignate e a quelle speciali ricorrenze, com'è la Quintana o I Primi d'Italia, per esaltarne il valore e promuoverle nel mondo.
- **Il Centro di Tecnologia e Artigianato dell'opera miniata**. Un vero centro di sviluppo industriale a bassissimo impatto che, oltre ad essere dedicato al continuo rinnovo e implementazione della mostra amplificandone l'efficacia, procura la formazione necessaria al permanere e accrescersi delle competenze e risorse umane dedite all'arte e tecnica degli oggetti miniati. I prodotti si estendono dalle riproduzioni, al restauro e conservazione, alla creatività orafa, all'orologeria, al design dell'accessorio moda e molto ancora. Un coacervo di arte e scienza in cui si formano i giovani folignati che potranno restare sul territorio avviando una loro propria start up, oppure lavorando per aziende già sviluppate.
- **I laboratori e studium**. Un villaggio della creatività artigiana e micromeccanica che accoglie coloro che dopo essersi specializzati ambiscono ad avviare una professione o una propria azienda e necessitano di un incubatore tecnico a bassissimo impatto e dotato dei servizi di comunicazione commerciale 5G e della logistica di distribuzione worldwide.

E' fondamentale per territori del Centro Italia, in particolare dell'Umbria e delle Marche, che sono particolarmente coniugati dalla complementarità economica, tradurre in opportunità l'evoluzione critica della Globalizzazione che ha rivelato come, i flussi turistici sono gli attivatori di nuovo business che, calando, possono deprimere l'occupazione, quindi vanno costituiti sul territorio degli Attrattori Turistici efficaci e capaci di garantire un flusso continui di visitatori.

Altra constatazione rilevata durante la pandemia è la interruzione delle relazioni con fornitori troppo distanti dal produttore finale del Made in Italy, spezzata la catena di fornitura a causa del COVID 19, si è inceppato l'intero processo di realizzazione dei beni e della loro distribuzione.

Il Centro di Tecnologia e Artigianato dell'opera miniata, presso il Centro di Intrattenimento Turistico Culturale di Foligno, potrà riportare le competenze e la catena di fornitura sul territorio, mediante nuove piccole imprese industriali a bassissimo impatto perchè favoriscono della compatta nuova tecnologia Cleaned e Green. Inoltre la compagine di visitatori sarà condotta a visitare, non solo le mostre di intrattenimento scandite da biglietti multipli, ma anche i laboratori e il Centro di Tecnologia e Artigianato, così diffondendo il messaggio della qualità produttiva che s'è reinsediata a Foligno,



LA VOCE DI FOLIGNO

esibendone i risultati anche per tramite di Mostra Virtuale e comunicazione 5G, organizzate nei canali web concessionari del Centro di Intrattenimento Turistico Cultura di Foligno.

Mappatura degli investimenti del Format C.A.T

Costo dell'area e implementazione di debiti residui – Supposta l'area di insediamento del Format C.A.T. Sia quella dello Ex Zuccherificio, allora dovremo considerarne l'acquisizione che, per non essere acquistata, dovrebbe essere incorporate nel Format Financing attraverso accordi commerciali con gli attuali detentori; anche integrandoli nel Soggetto Promotore privato che incaricherà la Società di Produzione del Format C.A.T. L'acquisizione dell'area Ex Zuccherificio comporterà il trasferimento al Soggetto Promotore dei debiti residui connessi allo sfruttamento della superficie, che andranno rinegoziati per essere implementati nel Format Financing C.A.T. con nuove quote e rateo di ammortamento programmato nella logica di consentire un rapido ed efficace avviamento commerciale che permetta di raggiungere il break event.

Debiti a lungo e medio termine da contrarre – sono da contrattare con soggetti che partecipano alla compagine del Soggetto Promotore e del Format C.A.T. Fondi di investimento; banche; REITs in grado di offrire sul mercato Equities e Bonds dedicati al Format C.A.T.

Fonti di finanziamento ipotizzate e cash flow – Investitori privati interessati a immobilizzare cash flow in strutture commerciali sponsorizzate da Enti Pubblici e per questo motivo anche Fondi Strutturali Europei che si agganciano a Programmi di sviluppo sociale e territoriale.

Elasticità di Immobilizzazione finanziaria – il Format C.A.T. È studiato tecnicamente per essere assemblare e disassemblare; facile da ampliare e de-costruire. La gestione delle tipologie edilizie permette la modulazione dei costi di costruzione; la variazione della programmazione funzionale; ne deriva la versatilità di utilizzazione e l'implementazione dei servizi commerciali. Il risultato è l'elasticità dell'immobilizzazione finanziaria per correggere l'evoluzione economica del Format C.A.T. in funzione dei migliori rendimenti.

Quali Classi di Utenza per il C.A.T. a Foligno

TURISMO

VISITATORI dei PAESAGGI in MINIATURA-UMBRIA

- Famiglie Italiane - attività ludica e culturale
- Comitive di turisti europei – attività ludica e culturale
- Comitive speciali-religiosi e studiosi - attività prevalentemente culturale
- Giovani di cultura modesta - attività prevalentemente ludica
- Adulti e giovani di cultura superiori – attività ludica e culturale

TURISMO

VISITATORI dei PADIGLIONI dei COMUNI-UMBRIA

- Famiglie Italiane – attività ludica e culturale
- Comitive di turisti europei – attività ludica e culturale
- Comitive speciali - religiosi e studiosi - attività prevalentemente culturale



LA VOCE DI FOLIGNO

- Giovani di cultura modesta - attività prevalentemente ludica
- Adulti e giovani di cultura superiori – attività ludica e culturale

TURISMO CONGRESSUALE

- Uomini di affari; commercianti import export; rappresentanti di categorie produttive e commerciali – attività congressuali e interessi professionali e di business nei settori attinenti al merchandising tratto nel C.A.T.
- Giovani imprenditori - attività congressuali e interessi prevalentemente di business nei settori attinenti al merchandising tratto nel C.A.T.
- Progetti – attività congressuali e interessi professionali
- Artigiani - attività congressuali e interessi di business nei settori attinenti al merchandising tratto nel C.A.T.

SERVIZI

INFORMAZIONE e ORIENTAMENTO COMMERCIALE VERSO ALTRE METE TURISTICHE

- Famiglie Italiane – attività ludica e culturale
- Comitive di turisti europei – attività ludica e culturale
- Comitive speciali - religiosi e studiosi - attività prevalentemente culturale
- Giovani di cultura modesta - attività prevalentemente ludica
- Adulti e giovani di cultura superiori – attività ludica e culturale

SERVIZI

FORMAZIONE PROFESSIONALE e ALTA FORMAZIONE

- Giovani artigiani – formazione professionalizzante per l'artigianato hi-tech
- Artigiani operatori impiegati in azienda – aggiornamento professionalizzante per l'artigianato hi-tech
- Artigiani e designer – formazione professionale progettuale per hi-tech
- Utenza online di corsi di formazione e aggiornamento professionale – corsi specifici

SERVIZI

DESIGN e PROGETTAZIONE per L'IMPRESA

- Imprenditori – arte applicata; design e progettazione dedicata ad aziende sul territorio e aziende fuori regione (per Umbria e Marche) dirette ad esportare sul Mercato Mondo
- Artigiani e designer – concentrazione della progettazione e prototipazione hi-tech

SERVIZI

COMMERCIALI e DIREZIONALI per L'IMPRESA

- Imprenditori – attività di facilitazione e promozione di B to B tra, aziende sul territorio e aziende fuori regione (per Umbria e Marche - Mercato Mondo) per tramite della azione di progettazione; arte applicata; artigianato colto; industria a basso impatto (industria 5.0 basata sulla connettività 5G)
- Imprenditori e operatori economici in Start Up – commercializzazioni e Piani di Marketing
- Imprenditori e operatori economici in Start Up – internazionalizzazione PMI
- Imprenditori e operatori economici in Start Up – guida ad arbitrato e risoluzioni stragiudiziali

SERVIZI COMMERCIALI per i COMUNI DELL'UMBRIA (MARCHE)



LA VOCE DI FOLIGNO

- Utenza online world wide Fiera Virtuale organizzata nei locali della Mostra Speciale **ARTIGIANATO e INDUSTRIA a BASSO IMPATTO 5.0**
AVVIAMENTO (START UP) e AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE in WORKSHOP
 - Giovani imprenditori e artigiani - Attività artigianali e industriali a basso impatto (industria 5.0 basata sulla connettività 5G)
 - Start Up nei campi dell'oggetto artistico e prodotto industriale – creazione e prototipazione per aziende terze.
 - Start Up nei campi dell'oggetto artistico e prodotto industriale – creazione e prototipazione per aziende operanti prevalentemente nei settori attinenti al merchandising tratto nel C.A.T.



LA VOCE DI FOLIGNO

SPORT

1. PROMOZIONE E SVILUPPO ATTIVITA' GIOVANILE

L'attività giovanile nelle discipline sportive deve rappresentare il fulcro di riferimento progettuale per le società sportive.

Per questo è necessario prevedere incontri e valorizzazioni per far sì che le associazioni sportive intraprendano un percorso di sviluppo programmato basato sulla qualità.

2. RISANAMENTO E ACCESSIBILITA' ALL'IMPIANTISTICA

Per poter sviluppare l'attività giovanile è necessario che gli impianti sportivi siano adeguati alle norme vigenti, partendo dalla sicurezza a tutela dei ragazzi praticanti.

Conseguentemente risulta fondamentale intraprendere un percorso di rinnovamento e adeguamento dell'impiantistica, in modo da acquisire la piena sicurezza delle strutture e permettere l'accesso a alle società sportive delle varie discipline sportive, evitando di selezionare ed escludere alcuni sport a causa della carenza strutturale.

3. CREAZIONE RAPPORTI CON ISTITUTI SCOLASTICI PER SGS

L'attività motoria è ritenuta, pedagogicamente uno strumento fondamentale per lo sviluppo della personalità del bambino e delle sue capacità di apprendimento.

Pertanto risulta di primaria importanza poter creare dei canali di confronto con i dirigenti scolastici per accedere nelle scuole, in modo tale da educare ed istruire i ragazzini al corretto approccio alla disciplina sportiva.

In pratica dovrà essere facilitato l'accesso agli istituti scolastici da parte delle associazioni sportive con il proprio personale qualificato, attraverso l'attuazione di un progetto sportivo ben delineato e rispondente alle linee guida dello sviluppo delle discipline sportive nelle scuole.

Progetto

Data la premessa il progetto in questione intende perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Coordinamento e consolidamento degli schemi motori e sviluppo delle capacità motorie
- Incremento delle capacità senso percettive



LA VOCE DI FOLIGNO

- Collegamento tra la motricità e l'acquisizione delle capacità gestuali e mimiche "Educazione" al gioco nelle varie espressioni
- Avviamento dei bambini allo sport inteso come momento di aggregazione e fair-play
- "Educazione" alla legalità attraverso lo sport

Obiettivo

Il presente progetto nasce dalla consapevolezza che l'attività ludico- motoria costituisce un'azione educativa che concorre in modo significativo alla corretta formazione di ciascun individuo, sia sotto l'aspetto fisico sia sotto quello mentale.

Tale progetto ha l'intento di fornire una base di esperienze motorie a tutti gli alunni diversificando le proposte e le attività nei vari anni, promuovere la pratica sportiva e mettere in evidenza il valore socializzante dello sport attraverso la pratica del quale si instaurano e migliorano i rapporti interpersonali.

Obiettivo fondamentale delle attività programmatiche è proprio quello di far sì che tutti gli alunni, attraverso attività costruttive di gruppo nelle

quali si rispettano i ruoli, si accettano le regole e si valutano le proprie capacità in funzione di regole comuni, acquisiscano capacità relazionali molto importanti nella formazione personale.

Gli alunni, durante tutto il percorso scolastico, avranno modo così di affrontare molteplici esperienze motorie che partono da quelle per lo sviluppo degli schemi di base e del proprio schema corporeo.

Le diverse attività proposte avranno quindi prevalentemente un carattere ludico, polivalente e partecipativo.

Il gioco sarà strumento di apprendimento e di partecipazione collettiva attraverso la quale si perseguiranno obiettivi didattico-educativi di altissimo valore.

Finalità

Le finalità principali da perseguire sono:

- Offrire ai ragazzi delle proposte operative ai fini della promozione della SCUOLA come centro di aggregazione culturale, sociale e civile del territorio attraverso le attività motorie e manifestazioni sportive
- Favorire una fisiologica integrazione delle attività proposte ai fini dello sviluppo della personalità umana
- L'armonico sviluppo corporeo e motorio, attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e la conoscenza degli elementi base di una sana alimentazione per raggiungere un benessere psico- fisico e mantenere un buon stato di salute



LA VOCE DI FOLIGNO

- La scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo, scolastico e del tempo libero

Obiettivi educativo-motori

Gli obiettivi sotto l'aspetto educativo e motorio sono:

- Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive
- Consolidare ed affinare gli schemi statici e dinamici indispensabili al controllo del corpo ed alla organizzazione dei movimenti
- Incrementare le capacità COORDINATIVE deputate alla scelta del movimento alla sua direzione, al suo controllo e le capacità CONDIZIONALI che servono a far sviluppare la forza, la resistenza e la velocità
- Rispettare le regole

CREAZIONE E GESTIONE EVENTI PROMOZIONALI E DIVULGATIVI DELLE DISCIPLINE SPORTIVE

Per valorizzare al massimo le discipline sportive occorre creare eventi di risonanza regionale e nazionale in modo da poter promuovere e divulgare ogni singolo sport delle associazioni sportive del territorio.

Tale sviluppo potrà avvenire creando e gestendo manifestazioni autorizzate dalle varie Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e invitando società sportive di rilevanza nazionale.

4. PUBBLICIZZAZIONE DISCIPLINE SPORTIVE MEDIANTE RETI TELEVISIVE, RIVISTE, WEB SOCIAL

Gli eventi promozionali dovranno essere divulgati in maniera da pubblicizzare su tutto il territorio (comunale, regionale, nazionale in base alla tipologia di manifestazione sportiva).

Tale pubblicizzazione avverrà mediante le dirette (TV o streaming), i social e tramite la carta stampata che potrà divulgare gli eventi con articoli preliminari alla manifestazione e soprattutto durante la manifestazione stessa.

5. FACILITAZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA' RISERVATA ALLA DISABILITA'

La tutela dei diritti dei disabili passa anche attraverso la possibilità di praticare uno sport. L'attività sportiva, infatti, è un grande strumento di inclusione e di integrazione per tutti



LA VOCE DI FOLIGNO

coloro che vengono lasciati ai margini della società, comprese le persone con disabilità. Ecco perché è importante garantire a chi è considerato diverso la possibilità di esprimere le proprie capacità attraverso l'attività sportiva.

Occorre mettere in pratica le funzioni che il CIP prevede:

- promuovere, disciplinare, regolare e gestire le attività sportive per disabili, sia agonistiche che amatoriali, che vengono organizzate sul territorio nazionale
- sostenere l'agonismo di alto livello e la preparazione degli atleti che vogliono partecipare alle Paralimpiadi
- promuovere e favorire la diffusione dello sport in condizioni di uguaglianza e pari opportunità, così da garantire a tutti il diritto allo sport
- offrire supporto e sostegno ad associazioni, federazioni, discipline ed enti di promozione riconosciuti dallo stesso CIP
- intraprendere iniziative volte a controllare ed arginare il fenomeno della discriminazione nello sport

Il fatto che le leggi per la tutela delle persone con disabilità contemplino anche la salvaguardia del loro diritto a praticare attività sportiva, invece, è un importante tassello nel lungo percorso che ha come obiettivo la piena inclusione e integrazione dei disabili nel tessuto sociale dal quale sono troppo spesso emarginati.

Pertanto risulta evidente che occorre avanzare un progetto che garantisca l'accesso all'attività sportiva, partendo dai seguenti obiettivi:

- eliminazione delle barriere architettoniche negli impianti sportivi
- attivazione di politiche sociali e progetti di inclusione
- integrare la materia dell'educazione fisica nelle scuole, offrendo ai giovani disabili specifiche opportunità per cimentarsi in ambito sportivo e migliorare le proprie competenze e abilità

ALCUNE DELLE OPERE DA FARE PER RILANCIARE LO SPORT NEL NOSTRO TERRITORIO:

realizzazione di nuovi sentieri per la mountain bike (MTB)

-identificare aree adatte e sicure per la creazione di nuovi sentieri per la mountain bike, tenendo conto delle esigenze degli appassionati e della conservazione dell'ambiente. Collaborare con associazioni locali di ciclisti ed esperti del settore per progettare percorsi variati e stimolanti. Promuovere attivamente l'uso dei sentieri attraverso eventi, tour guidati e campagne di sensibilizzazione.



LA VOCE DI FOLIGNO

Costruzione di uno skatepark

Pianificare e costruire uno skatepark moderno e sicuro, dotato di elementi adatti a skater di tutti i livelli. Coinvolgere la comunità e gli skater locali nella progettazione e nella realizzazione dello skatepark. Organizzare eventi e competizioni per promuovere l'uso dello skatepark e attrarre visitatori di altre località.

Realizzazione di un pumptrack ed un velodromo

Costruire un pumptrack adatto a biciclette, skateboard, scooter ed altri veicoli a ruote, per favorire l'allenamento ed il divertimento di persone per tutte le età. Progettare e realizzare un velodromo per la pratica del ciclismo su pista, creando opportunità per atleti ed appassionati di questo sport. Organizzare eventi, gare e corsi di formazione per promuovere l'uso del pumptrack e del velodromo ed aumentare l'interesse per il ciclismo su pista.

Realizzazione di un pattinodromo per adulti e bambini

I praticanti pattinaggio dell'associazione folignate sono 147 e praticano pattinaggio artistico e pattinaggio in linea. Non esistendo strutture idonee l'associazione attualmente si appoggia a locali di fortuna, pertanto sarà utile individuare un'area dedicata a questo sport molto praticato dove poter realizzare una piattaforma regolamentare.

Rivalutazione del fiume Topino per la pesca

Condurre studi e monitoraggi per valutare lo stato attuale del fiume e delle sue risorse ittiche. Implementare misure di gestione sostenibile delle risorse ittiche per garantire la conservazione dell'ecosistema fluviale e la promozione della pesca ricreativa. Organizzare eventi di pesca sportiva, corsi di formazione e attività educative per coinvolgere la comunità e promuovere la consapevolezza ambientale.



LA VOCE DI FOLIGNO

TURISMO

Promozione del Patrimonio Culturale:

Valorizzare i siti storici, come il Palazzo Trinci e il Duomo di San Feliciano, attraverso campagne di sensibilizzazione e visite guidate.

Eventi Culturali e Folkloristici:

Organizzare eventi annuali che celebrino la cultura locale, come festival della musica, della gastronomia e delle tradizioni folkloristiche e che valorizzino i personaggi illustri a cui la nostra città ha dato i natali.

MEDICUS: PREMIO GENTILE DA FOLIGNO : nell'edizione del 2023 ha lanciato un'interessante iniziativa per il rilancio dei borghi sparsi nel nostro territorio: **"vecchiaia come opportunità di sviluppo socio-economico dei nostri borghi montani e collinari"**. L'allungamento della vita ha creato una vera e propria "quarta generazione", quella degli anziani autosufficienti che necessitano di un'adeguata collocazione, la quale non può essere una RSA. L'alta qualità di vita che esiste nei nostri borghi incontaminati li fa essere il luogo ideale dove far soggiornare gli anziani. Da qui la necessità di farli rivivere portando i servizi (sanitari, sportivi, ricreativi, trasporti, servizi primari). La realizzazione di questo interessante progetto si tradurrebbe in una opportunità di lavoro anche per i giovani che negli anziani troverebbero la loro risorsa, nonché in un indiscusso richiamo turistico di quei luoghi.

Valorizzazione di Gentile da Foligno attraverso l'evento "MEDICUS: PREMIO GENTILE DA FOLIGNO"

Turismo Enogastronomico:

Sfruttare la ricchezza culinaria del nostro territorio, promuovendo itinerari enogastronomici che includano visite alle cantine locali e degustazioni di prodotti tipici. Questo favorirebbe il rilancio dei borghi collinari e montani del nostro comune e potrebbe essere sfruttato per invitare i turisti che si riversano nella località di Rasiglia (grande punto attrattivo turistico) a continuare la loro permanenza anche per più di un giorno soggiornando nelle nostre strutture ricettive.

Turismo Naturale:

Valorizzare le bellezze naturali circostanti, come il Parco Naturale del Monte Subasio, con attività come trekking, mountain bike e escursioni.

Collaborazioni con le Strutture Ricettive:

Stipulare accordi con alberghi, bed and breakfast e agriturismi per offrire pacchetti turistici completi, inclusi soggiorni e attività locali.



LA VOCE DI FOLIGNO

Sviluppo di Infrastrutture Turistiche:

Investire in miglioramenti delle infrastrutture turistiche, come segnaletica chiara, parcheggi, e aree picnic. (Vedi problematica dei parcheggi a Rasiglia).

Promozione Online:

Utilizzare i social media e i siti web per promuovere le attrazioni turistiche di Foligno e raggiungere un pubblico più ampio.

Avviare una campagna di sensibilizzazione su piattaforme online e offline, utilizzando social media, annunci pubblicitari, volantini e manifesti per informare il pubblico sul ricco patrimonio culturale di Foligno e invitare le persone a visitare la città.

Creazione di Materiale Promozionale:

Realizzare materiale promozionale di alta qualità, come brochure, guide turistiche e video promozionali, che mettano in evidenza i principali siti culturali di Foligno, fornendo informazioni dettagliate su ciascuno di essi e suscitando interesse nei potenziali visitatori. Rafforzare la comunicazione tra il Comune e le attività alberghiere e ricettive affinché queste ultime siano preventivamente informate in merito ai calendari degli eventi, attraverso incontri con le associazioni di categoria mirate

Utilizzo di Tecnologie Innovative:

Sfruttare tecnologie innovative, come app per smartphone con tour virtuali, realtà aumentata e esperienze immersive, per offrire ai visitatori un'esperienza unica e coinvolgente durante la visita ai siti culturali di Foligno.

MEDICUS: PREMIO GENTILE DA FOLIGNO

si propone tre obiettivi: far conoscere la figura di Gentile da Foligno: uno dei più grandi Medici della storia della Medicina, parlare del più importante fenomeno della nostra attuale società: l'invecchiamento della popolazione e non da meno, unire le due generazioni a confronto: "i giovani ed i vecchi", dove la parola "vecchio", "bianco per antico pelo", non ha più un valore dispregiativo ma viene rivalutata per la prospettiva di un futuro solido che può garantire al "giovane"... "Medicus": Premio Gentile da Foligno è un evento annuale ed un luogo d'incontro tra scienziati, mondo della divulgazione e popolazione.

"Medicus" è stato pensato per avvicinare e facilitare il dialogo tra i professionisti della Sanità e le persone.

Parlare di grandi temi socio-sanitari in modo semplice e comprensibile, aiuta certamente l'azione sinergica tra medico e cittadino, informazione ed istituzioni.

"Medicus" vuole porre in evidenza anche l'opera di professionisti benemeriti, conferendo loro il "Premio Gentile da Foligno", ormai divenuto un riconoscimento prestigioso a livello nazionale.



LA VOCE DI FOLIGNO

Il numero “zero” del grande evento, celebratosi il 22 e 23 ottobre 2021, ha premiato l’Ordine dei Medici d’Italia, per l’azione svolta nel periodo pandemico ed il sacrificio umano di centinaia di Sanitari, morti in prima linea per la lotta al Covid/19 ed ha celebrato con l’ Università di Perugia, i 700 anni dall’istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia voluta dallo stesso Gentile da Foligno. La prima edizione svoltasi il 19-20 e 21 Maggio 2022, ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Salute e dell’Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Italia. In quella occasione il prestigioso premio “Gentile da Foligno” e’ stato consegnato a S.E. Monsignor Vincenzo Paglia, Piero Angela, Lino Banfi ed a Carlo Colaiacovo. Il 1 Ottobre 2022 Il premio Gentile da Foligno e’ stato consegnato a Vittorio Sgarbi, durante la celebrazione della Giornata internazionale delle Persone Anziane che si è svolta presso l’aula Magna della prestigiosa Università di Urbino. Presso la suggestiva Sala dei Notari a Perugia e la sede dell’Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Perugia, il 30 settembre ed il 7 ottobre 2023 , Medicus: Premio Gentile da Foligno ha celebrato la giornata internazionale delle persone anziane Ogni anno, l’evento, che si svolgerà in più giornate, prenderà in considerazione il fenomeno “DELL’INVECCHIAMENTO, nella sua duplice valenza sanitaria e sociale e per sviluppare l’importante tematica intervengono i massimi esperti a livello mondiale. L’Italia è il secondo paese al mondo dopo il Giappone, con il maggior tasso di invecchiamento . Non è però il Paese dove si invecchia meglio e soprattutto la vecchiaia non emerge come “problematica”, perchè sembra essere sempre lontana dalle preoccupazioni della società.

Gli anziani oggi, formano un vero e proprio popolo, c’è una popolazione anziana di massa

C’è un’età da inventare, trent’anni di vita in più ma , per fare cosa?! MEDICUS vuole dare una risposta a tutto questo, anche logistica riservata agli anziani autosufficienti.

Presso la suggestiva Sala dei Notari di Perugia e la sede dell’Ordine dei Medici ed Odontoiatri di Perugia il 30 settembre ed il 7 ottobre 2023, Medicus: Premio Gentile da Foligno ha celebrato la Giornata internazionale delle Persone Anziane”, affrontando tematiche importanti come: “Sanità e Vecchiaia” e la Telemedicina, “arte e Medicina”, “Architettura e Vecchiaia”, con ospiti illustri che hanno dato il proprio prezioso contributo agli argomenti trattati .Il prestigioso premio e’ stato consegnato al Cardinale Gualtiero Bassetti e al prof. Brunangelo Falini ematologo di fama mondiale. Importante partecipazione della Regione Umbria e della dottoressa Tiziana Frittelli presidente di Federsanita’ Anci Nazionale. Medicus: Premio Gentile da Foligno, divenuto ben presto un evento di rilevanza nazionale, ha presentato il programma del 2023 presso il Senato della Repubblica, alla presenza del Senatore Maurizio Gasparri, Vice Presidente del Senato, del Sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, di Filippo Anelli, presidente dell’Ordine Nazionale Medici ed Odontoiatri, di S.E. Monsignor Vincenzo Paglia , dell’architetto Guendalina Salimei e del presidente dell’associazione culturale, promotrice dell’evento, proposto per essere candidato tra i “cento eventi più belli d’Italia”, dott. Moreno Finamonti .

COSA PUO’ REALIZZARE MEDICUS: con il supporto dell’Ordine Nazionale Medici Chirurghi ed Odontoiatri **OMCeO** e la figura di Gentile da Foligno, vorremmo far diventare Foligno “CITTA’ della MEDICINA”. L’idea sarebbe quella di riprodurre a Foligno dei congressi medici a livello europeo, come avviene nella città di Dusseldorf , dove viene realizzata una fiera internazionale della Medicina



LA VOCE DI FOLIGNO

conferenze, mostre speciali ad alto livello, dibattiti con esperti ,lanci di nuovi prodotti, conferimenti di premi. L'interesse delle case farmaceutiche e dell'indotto di cui godrebbe la città' sarebbe esponenziale.

PROGETTO” SCOPRIMI”

Partecipazione a Eventi e Fiere Turistiche:

Partecipare attivamente a fiere turistiche, eventi culturali e manifestazioni nazionali e internazionali per promuovere Foligno come destinazione culturale di rilievo, creando stand informativi e organizzando attività promozionali per coinvolgere il pubblico presente.

Organizzare eventi culturali, mostre d'arte, concerti, spettacoli teatrali e festival tematici che valorizzano il patrimonio culturale di Foligno e attraggono visitatori interessati all'arte, alla storia e alla cultura della città.

Collaborazioni con Enti Pubblici e Associazioni Culturali:

Collaborare attivamente con enti pubblici, istituzioni culturali e associazioni locali per promuovere sinergie e iniziative comuni volte alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio culturale di Foligno.

Collaborazioni con Tour Operator:

Lavorare con tour operator per includere Foligno nei loro pacchetti turistici e itinerari.

Stipulare accordi di collaborazione con operatori turistici locali e nazionali per includere Foligno nei loro pacchetti turistici e itinerari, offrendo visite guidate ai principali siti culturali e pacchetti promozionali che combinino cultura, arte e gastronomia.

Formazione del Personale Turistico:

Assicurarsi che il personale turistico locale sia ben addestrato e in grado di fornire informazioni accurate e accoglienza di qualità agli ospiti inclusa la formazione negli alberghi da parte di coop culture.

Programmi Educativi e Visite Guidate:

Creare programmi educativi e visite guidate per scuole, gruppi e associazioni culturali, offrendo esperienze coinvolgenti e informative che permettano ai partecipanti di scoprire e apprezzare il patrimonio culturale di Foligno in modo approfondito.

Sostenibilità Ambientale:

Adottare pratiche turistiche sostenibili per preservare l'ambiente e promuovere un turismo responsabile e rispettoso.



LA VOCE DI FOLIGNO

Feedback e Monitoraggio:

Raccogliere feedback dai visitatori e monitorare l'efficacia delle attività promozionali attraverso indagini, sondaggi e analisi dei dati, al fine di adattare e ottimizzare costantemente la strategia di promozione del patrimonio culturale di Foligno.

PROGETTO APP SCOPRIMI

La città di Foligno e il suo sviluppo nelle frazioni e nelle comunità montane costituiscono una grande potenzialità dal punto di vista culturale e turistico che al giorno d'oggi non vengono sfruttati al pieno delle proprie potenzialità. Il territorio della città di Foligno (PG) si sviluppa per un totale di 264,67 km² comprensivo di un centro cittadino vivo e pieno di attrattive dal punto di vista turistico e culturale come anche nelle sue frazioni e nelle sue comunità montane. La varietà di luoghi di cultura ed interesse e la morfologia del territorio rendono la città fruibile ad un vasto pubblico.

Il cittadino medio non risulta legato al territorio dal punto di vista culturale e spesso non è fruitore o conoscitore delle bellezze del proprio di appartenenza.

Al giorno d'oggi purtroppo le potenzialità della città non sono sfruttate a pieno e dalla necessità di rendere partecipe sia il cittadino che il turista della fruizione della città in maniera ludica e coinvolgente

Lo sviluppo del sistema Scoprimi permetterebbe di avvicinare la cittadinanza alle proprie monumentalità e attrazioni, legando attraverso un lavoro di partnership e un sistema ludico, i cittadini ai propri luoghi di interesse.

Il progetto Scoprimi si basa sulla creazione di una app in cui poter collezionare tramite scan di QRcode luoghi ed eventi di interesse della comunità. Verranno individuati i maggiori luoghi di interesse e di cultura e gli eventi che fanno grande la città di Foligno. Verranno creati QRcode specifici per i soggetti individuati, correlati da una descrizione, sia essa video, audio o testuale, disponibile in diverse lingue. Questo progetto punta all'integrazione anche delle comunità straniere che compongono la cittadinanza e quindi l'ampliamento delle lingue disponibili per la fruizione.

Si ipotizza inizialmente di poter inserire come lingue l'italiano, l'inglese, il francese, lo spagnolo, l'arabo. Si ritiene necessaria l'integrazione linguistica e la fruizione per poter far sì che la città appartenga a tutte le comunità. Potenzialmente, presentandosi le possibilità linguistiche, si potrebbe proporre in successiva battuta, l'ampliamento delle traduzioni anche con lingue asiatiche (cinese/giapponese), ucraino, polacco, albanese e rumeno.

Il progetto si stabilisce in più fasi di sviluppo ed ampliamento considerevolmente nelle possibilità di gestione e sviluppo:

Il nucleo primario si andrà a concentrare sul centro storico individuabile all'interno delle mura cittadine, un secondo nelle attrazioni e peculiarità della prima periferia e una terza in correlazione alle comunità montane. Si fa eccezione per quanto riguarda i musei che verranno inseriti nella loro totalità nella prima fase di sviluppo del progetto. Si segnala inoltre che in elenco verranno inseriti



LA VOCE DI FOLIGNO

eventi/manifestazioni annuali che risulteranno come capitoli bonus nel gioco di collezionismo su cui si basa la app.

Come luoghi di interesse ed eventi che si individuano per il primo nucleo di sviluppo della app sono stati individuati i seguenti elementi:

1. Museo capitolare diocesano
2. Museo della stampa
3. Palazzo Trinci- museo della città
4. Palazzo candiotti- museo della quintana
5. Oratorio del Crocifisso
6. CIAC- Centro Italiano Arte Contemporanea
7. Oratorio della Nunziatella
8. Calamita Cosmica
9. Museo archeologico di Colfiorito
10. Museo Naturalistico del Parco di Colfiorito
11. Cattedrale di San Feliciano
12. Chiesa di Sant'Apollinare
13. Chiesa di Santa Maria Infraportas
14. Santuario di Santa Angela da Foligno
15. Chiesa di Sant'Anna o del Suffragio
16. Chiesa di Sant'Agostino
17. Chiesa del Santissimo Salvatore
18. Monastero di santa Lucia
19. Chiesa di San Giacomo
20. Monastero di San'Anna
21. Oratorio del Gonfalone
22. Chiesa di Santa Margherita alle Conce
23. Oratorio della Confraternita della Misericordia
24. Chiesa di San Giovanni dell'Acqua
25. Chiesa di San Giovanni Battista alle Puelle
26. Palazzo comunale
27. Palazzo Orfini
28. Palazzo del Podestà
29. Biblioteca comunale Dante Alighieri
30. Biblioteca Jacobilli
31. Palazzo Lezi- Marchetti
32. Palazzo Monaldi- Barnabò
33. Palazzo Alleori- Ubaldi
34. Palazzo Maiolica-Pesci
35. Palazzo Gherardi
36. Palazzo Gigli- Luchetti – Damiani
37. Palazzo Deli



LA VOCE DI FOLIGNO

38. Palazzo Vallati
39. Antico Palazzo Comunale
40. Palazzo Crispo
41. Casa Medievale
42. Palazzo Giusti – Orfini
43. Caserma Ferrante Gonzaga del Vodice
44. Palazzo Piermarini
45. Palazzo Vitelleschi
46. Casa del Mutilato
47. Ospedale di San Giovanni Battista alle Logge
48. Palazzo Cantagalli
49. Casa di Giuseppe Piermarini
50. Palazzo Roncalli
51. Casa Bacerotti – zecca di Foligno
52. Palazzo Barnabò alle conce
53. Palazzo Balducci- Gentili- Spinola- De Comitibus
54. Palazzo degli Atti
55. Mulino di Sotto
56. Palazzo Varini
57. Palazzo Pierantoni
58. Palazzo Sbrozzi
59. Palazzo Barugi
60. Palazzo Cibo-Nocchi
61. Palazzo Elmi- Pandolfi
62. Casa Beccafumi
63. Palazzo Morotti
64. Case Liberty
65. Palazzo Franfelli-Cibo-Sorbi
66. Palazzo Mancina Salvini
67. Palazzo Bernabei Jacobilli
68. Palazzo Benedetti
69. Palazzo Varini-Onofri-Jacobilli
70. Auditorium San Domenico
71. Chiesa di Santa Caterina
72. Teatro Giuseppe Piermarini
73. Teatro San Carlo
74. Parco dei Canapè
75. Campo de li Giochi
76. Orti Jacobilli e Torre dei 5 Cantoni
77. Osservatorio
78. Orti Orfini



LA VOCE DI FOLIGNO

79. Mura urbiche
80. Statua di Nicolò Liberatore detto l'Alunno
81. Statua di Giuseppe Garibaldi
82. Porta San Felicianetto
83. Scultura Francescana
84. Monumento a Giuseppe Piermarini- Ercole
85. Fontana dei Canapè
86. Fontana monumentale Ricordo del dolore umano
87. Piazza del grano
88. Piazza della Repubblica
89. Piazza Piermarini
90. Piazza San Domenico
91. Piazza San Francesco
92. Piazza San Giacomo
93. Piazza Beata Angela da Foligno
94. Giornate Dantesche
95. Festival Di scienza e Filosofia
96. Ciclostoria Francescana
97. Primi d'Italia
98. Notte Barocca

Su cosa si basa il progetto Scoprimi: si tratta dello sviluppo di una app in cui verranno inseriti tutti i luoghi di interesse sopra individuati e legati ad una mappa geolocalizzata. Ad ogni monumento/ evento viene legato un QR-code che una volta scannerizzato sbloccherà la casella relativa, potendo quindi accedere alle informazioni base di riferimento.

Attraverso un sistema a gradoni di conquista dei vari luoghi si arriverà ad ottenere la certificazione di Folignate DOC (Denominazione di Origine Culturale) rilasciata dallo sportello del cittadino tramite presentazione del completamento della collezione di monumenti/eventi. Si vanno ad individuare quindi i seguenti step di conquista:

1. Step raggiungibile a 13 monumenti sbloccati
2. Step raggiungibile a 33 monumenti sbloccati
3. Step raggiungibile a 63 monumenti sbloccati
4. Step finale raggiunto a 93 monumenti sbloccati

La realizzazione del progetto verrebbe sviluppata attraverso la collaborazione tra gli istituti superiori di primo e secondo grado della città e il comune andando a puntare sulle specifiche caratteristiche e potenzialità degli istituti e dei ragazzi. In maniera preliminare il progettista si occuperà di effettuare brevi lezioni introduttive esplicative del panorama artistico e culturale della città per meglio inserire i ragazzi nel progetto e come poterlo sviluppare nel migliore dei modi. Agli istituti tecnici-industriali verrebbe affidato lo sviluppo tecnico della app e conseguentemente i beta testing e la supervisione della funzionalità dell'aspetto tecnico. Al liceo classico e magistrale e agli istituti superiori di primo grado verrebbe assegnato lo sviluppo dei testi (considerevolmente un massimo di 10 righe) che possano descrivere brevemente il monumento di riferimento. Un maggiore approfondimento sarà



LA VOCE DI FOLIGNO

possibile tramite link intertestuale alle pagine del Comune della Città di Foligno. Al liceo linguistico e all'istituto turistico commerciale verrebbero assegnate le traduzioni dei suddetti testi per rendere la fruizione più ampia. Al resto degli istituti che vorranno fare parte di tale progetto potranno essere affidate lo sviluppo delle foto e di materiale creativo/ descrittivo contingente ai vari eventi/monumenti. Potranno essere presentati disegni, foto o ricostruzioni dei luoghi/eventi che siano congrui alle finalità del progetto. Potranno inoltre prendere parte su base volontaria anche alla creazione di materiale multimediale quale registrazioni audio o video dei testi. Ogni istituto dovrà avere un referente che supervisione le scadenze e le consegne del materiale congruo.

Verrà denominato un responsabile per ogni istituto e, conseguentemente, un referente per ogni classe che decida di partecipare. La supervisione dell'andamento dei lavori verrà effettuata dal progettista del progetto che richiederà un feedback trimestrale ai referenti di istituto. Tutto il materiale dovrà essere poi sottoposto ad una seconda revisione da parte di un comitato supervisore costituito dal comune che valuti la congruità del materiale e la valenza scientifica dei singoli elaborati. Il comitato revisore dovrà costituirsi di almeno n.3 membri la cui ripartizione dovrà riguardare il comparto tecnico/informatico, lo storico/artistico e di traduzione dei contenuti. Al comitato revisore verrà dato un tempo massimo di 4 mesi per la revisione dei materiali e dei sistemi informatici una volta raggiunta la consegna definitiva da parte delle scuole. Per ogni parte sviluppata verrà poi anche inserito l'elenco dei collaboratori che hanno portato allo sviluppo della singola parte del progetto. Il progetto potrebbe essere potenzialmente ampliato anche per essere fruibile dalle persone con disabilità audio visive tramite la possibilità di inserire nel sistema descrizioni audio e aumento del testo per ipovedenti.

Lo sviluppo di tale applicazione e collaborazione potrebbe potenzialmente impiegare due annualità scolastiche per la spiegazione, il coinvolgimento e il lavoro dei diversi istituti e, considerevolmente, almeno altri 6 mesi per la revisione del materiale la creazione dei QRcode e la loro applicazione.

La App viene quindi progettata anche con la potenzialità di auto finanziarsi attraverso la collaborazione con gli esercenti. Dato che il progetto si va a basare su di una mappa consultabile di individuazione all'interno del singolo ban dei monumenti possono essere collegate le attività che avranno aderito all'iniziativa e che verseranno un abbonamento annuale di partecipazione. Al di sotto infatti, della descrizione del monumento e del Link al portale del comune apparirà al di sotto della scritta "Questo contributo è sponsorizzato da" un'icona cliccabile con il simbolo dell'attività contribuente nelle vicinanze del monumento e conseguente link alla pagina social. Nel computo dei costi di esecuzione va inserito il costo di stampa e affissione dei QRcode, il costo del gestore di sviluppo della app, il compenso per il progettista consistente in una retribuzione mensile per la creazione e supervisione del progetto per tutta la sua durata, il costo di retribuzione forfettaria dei tre supervisori per la durata dei 4 mesi della supervisione e valutazione del progetto.

Ideatore e Sviluppatore del Progetto

Dott.ssa Marta Chiochini (candidata con la lista civica la Voce di Foligno)



LA VOCE DI FOLIGNO

CURA E BENESSERE DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE

Il Trattato di Lisbona, del 13 dicembre 2007 (TFUE) è il Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, uno dei suoi trattati istitutivi. Esso «organizza il funzionamento dell'Unione e determina i settori, la delimitazione e le modalità d'esercizio delle sue competenze». Il Trattato è entrato in vigore martedì 1° dicembre 2009

L'articolo 13 del Trattato di Lisbona sottolinea l'importanza di garantire il benessere degli animali, riconoscendoli come esseri senzienti capaci di provare piacere e dolore, invitando gli Stati membri a promuovere politiche responsabili verso gli animali, considerandoli non solo per l'utilità economica delle attività che li coinvolgono, ma anche in merito al loro benessere. Secondo l'Organizzazione Mondiale per la Sanità Animale (OIE), un animale gode di benessere quando è sano, in condizioni di confort, nutrito adeguatamente, sicuro, libero di esprimere il proprio comportamento naturale e non soffre di angoscia, dolore, paura o sofferenza. Tali regole riflettono le cinque libertà previste nella Convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti riconducibili anche a quelli d'affezione come cani, gatti, ecc.:

- libertà dalla fame e dalla sete;
- libertà dallo stress;
- libertà da dolore, ferimenti e malattie;
- libertà di poter esprimere un comportamento normale;
- libertà da paura e pericoli.

Questo qui di seguito per spiegare l'introduzione:

Tribunale di Milano, sez. IX civ., decreto 13 marzo 2013 (est. G. Buffone). Omissis Nella clausola n. 9 delle condizioni di separazione, i genitori stabiliscono che i gatti della famiglia restino a vivere nell'ambiente domestico della madre – dove collocata la minore – la quale si farà carico delle spese ordinarie mentre quelle straordinarie saranno sostenute in pari misura dai coniugi. Non vanno svolti rilievi sull'accordo. Nell'attuale ordinamento – anche in conseguenza dalla entrata in vigore della Legge 4 novembre 2010, n. 201, di ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987 - il sentimento per gli animali ha protezione costituzionale e riconoscimento europeo cosicché deve essere riconosciuto un vero e proprio diritto soggettivo all'animale da compagnia (Trib. Varese, decreto 7 dicembre 2011). Quanto il Legislatore ha, di fatto, riconosciuto, in tempi recenti, con la legge 11 dicembre 2012, n. 220 posto che, modificando l'art. 1138 cod. civ., ha previsto che “le norme del regolamento [condominiale] non possono vietare di possedere o detenere animali domestici”. Ne consegue che, una interpretazione evolutiva ed orientata delle norme vigenti, impone di ritenere che l'animale non possa essere più collocato nell'area semantica concettuale delle “cose”, secondo l'impostazione tralaticia ma debba essere riconosciuto come “essere senziente” (v. Trattato di Lisbona che modifica il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea, firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007). Non essendo l'animale una «cosa» (v., ad es., artt. 923 c.c.), bensì un essere senziente, è



LA VOCE DI FOLIGNO

legittima facoltà dei coniugi quella di regolarne la permanenza presso l'una o l'altra abitazione e le modalità che ciascuno dei proprietari deve seguire per il mantenimento dello stesso.

Gli animali d'affezione oramai godono praticamente di uno stato di diritto: in Sociologia si chiamano "famiglie multi specie" e sono quei nuclei allargati che includono gli animali domestici come loro parte costitutiva considerandoli "soggetti" e non "proprietà". Da qui l'esigenza di assicurare ad essi le stesse cure ed attenzioni di cui necessita un essere umano.

A tal fine LA VOCE DI FOLIGNO intende proporre le seguenti iniziative:

- **OFFRIRE UNA DIMENSIONE RELAZIONALE ED EMOTIVA**

migliorando la salute e il benessere delle persone attraverso l'interazione con gli animali domestici. È questo il punto di partenza della proposta che intende, tra scienza e coscienza, mettere in risalto la figura del "sanitario" nell'appassionante mondo della pet-therapy, inteso come il Medico, il Medico Veterinario, lo Psicologo, l'Infermiere, lo Psichiatra, il Fisioterapista, ecc., in un'ampia e auspicabile collaborazione con professionisti del campo umano nell'ottica di una Salute Unica.

Il termine **pet-therapy**, coniato nel 1964 dallo psichiatra infantile Boris M. Levinson, si riferisce all'impiego degli animali da compagnia per curare specifiche malattie. In Italia, questo termine è stato recentemente sostituito con quello più appropriato di interventi assistiti con gli animali (IAA), che consente di distinguere tra diverse tipologie di approcci, a seconda che prevalga la componente cosiddetta ludico-ricreativa (attività assistita con gli animali, AAA), quella educativa (educazione assistita con gli animali, EAA) o quella terapeutica (terapia assistite con gli animali, TAA).

Per quanto riguarda l'operatività, le "Linee Guida Nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali", approvate in conferenza stato-regioni nel marzo 2015, oltre a definire standard operativi per la corretta e uniforme applicazione degli interventi assistiti con gli animali (IAA) sul territorio nazionale, forniscono indicazioni sui compiti e le responsabilità delle diverse figure professionali e degli operatori che compongono l'équipe multidisciplinare coinvolta in questo tipo di iniziative (veterinari, medici, psicologi, educatori, educatori cinofili, etologi). Le linee guida, inoltre, individuano, specificandoli, i percorsi formativi da seguire per acquisire le competenze necessarie per lavorare nell'ambito degli IAA.

Numerose evidenze scientifiche dimostrano le potenzialità dell'impiego degli animali come strumento di cura, in particolare negli ospedali e nelle case di riposo per anziani, strutture in cui le persone sono separate dall'affetto e dal supporto dei propri cari. La presenza di un animale agisce come un "rompighiaccio", offre argomenti di conversazione e, in ultima analisi, stimola la comunicazione e le relazioni sociali. Anche nel caso di persone affette da disturbi dello spettro autistico, che presentano difficoltà a comunicare e interagire con gli altri, l'introduzione di cani nelle sedute terapeutiche ha avuto effetti incoraggianti: rapido miglioramento del livello di attenzione e della frequenza delle interazioni sociali, sia verbali



LA VOCE DI FOLIGNO

sia non verbali, e riduzione delle stereotipie comportamentali, cioè di quei movimenti ripetuti senza apparente scopo che spesso caratterizzano il disturbo.

La capacità degli animali di rappresentare un ponte, di favorire le relazioni sociali umane, ha implicazioni pratiche non solo nei percorsi di cura ma anche in ambiti educativi. Diversi interventi per la promozione del rapporto bambino-animale effettuati con l'aiuto degli animali da compagnia, soprattutto dei cani, hanno mostrato la loro efficacia nel contrastare alcuni problemi comportamentali quali, ad esempio, difficoltà di apprendimento, spesso dovute a deficit di attenzione, ed episodi di aggressività. Inoltre, hanno evidenziato il ruolo prezioso che gli animali possono svolgere per facilitare l'integrazione sociale nell'ambiente scolastico, risultato particolarmente importante per i bambini e gli adolescenti con patologie caratterizzate da ritardo nello sviluppo. Numerose evidenze scientifiche dimostrano come crescere con un animale influisca positivamente sullo sviluppo della personalità dei bambini, aumentando l'autostima, la fiducia in se stessi e migliorando l'empatia (vale a dire, la capacità di comprendere lo stato d'animo degli altri) e il senso di responsabilità. Infatti, la relazione che si stabilisce con l'animale e il rapporto con esso, soprattutto durante il gioco, possono contribuire a favorire, nel bambino, i comportamenti sociali facilitando, così, le modalità di approccio e di interazione tanto con gli altri bambini che con gli adulti.

I meccanismi alla base degli effetti descritti sono ancora in fase di studio. È noto che la sola presenza di un animale durante situazioni percepite come stressanti (per esempio, leggere ad alta voce davanti ad altre persone) riduca i livelli di ansia, la pressione sanguigna e il battito cardiaco. Studi scientifici hanno mostrato come il contatto fisico con un animale induca una riduzione, nel sangue, dei livelli degli ormoni responsabili della risposta allo stress (cortisolo). Parallelamente, esso causa un aumento delle quantità di ormoni e neurotrasmettitori in grado di determinare emozioni positive (endorfine e dopamina) e di ridurre l'ansia e lo stress. Ciò determina anche un miglioramento delle relazioni con gli altri e dell'umore (attraverso la stimolazione dell'ossitocina, un neuropeptide secreto dall'ipotalamo). I risultati delle ricerche più recenti dimostrano, inoltre, come relazioni basate sull'affetto e l'attaccamento possano effettivamente stabilirsi tra specie diverse e determinino anche una regolazione reciproca delle emozioni e dei comportamenti.

Tutto questo, grazie ai tanti professionisti del campo umano, animale, biologi, ecc., a garanzia di una salute circolare che interagisca tra mondo umano, animale e vegetale nell'ottica della One Health.

Auspichiamo, così proponendo, una interazione, con alta valenza sociale, tra fruitori di centri riabilitativi, case di cura, centri residenziali per anziani, scuole, ecc., con Medici, Medici Veterinari, Psichiatri, Psicologi e personale Sanitario filo conduttore di questa proposta, al fine di giungere ad una sinergia in grado di stimolare, attraverso l'ausilio del cane, del PET in generale, emozioni e favorire l'apertura a nuove esperienze e nuovi metodi di comunicazione.

La proposta vuole rappresentare un'occasione di conoscenza e sperimentazione educativa importante, in cui autonomia e guida sono le basi dell'intervento degli educatori, coordinati da



LA VOCE DI FOLIGNO

Medici Veterinari, per favorire e amplificare la dimensione relazionale ed emotiva.

- Realizzare un servizio di REPERIBILITA' MEDICO VETERINARIA, ben regolamentata, condivisa con i Medici Veterinari del nostro comune, in sinergia con i servizi veterinari del SSN.
- Progetto "UN VETERINARIO PER TUTTI": per favorire le adozioni degli animali nei canili e creare deterrenti contro l'abbandono degli animali, spesso causato dai costi insostenibili per persone indigenti.
Proporremo un progetto all'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Perugia al fine di essere portavoce con i nostri stimati professionisti Medici Veterinari del nostro comune, chiedendo loro di mettere a disposizione le loro competenze professionali, visitando e/o curando l'animale d'affezione secondo convenzione specifica, con adesione volontaria dei Medici Veterinari che vorranno accogliere la proposta. Il servizio sarà rivolto ai proprietari degli animali con un ISEE e con i benefici sociali non superiori a quelli previsti dalla legge per avere l'esenzione dalle spese per le cure mediche. L'elenco dei Medici Veterinari aderenti alla proposta potrà essere pubblicato in un'apposita app, nel sito del Comune, oltre che esposto nei vari Ambulatori Veterinari aderenti al progetto;
- Promuovere COMITATI cittadini di controllo per il benessere e la cura degli animali i quali potranno monitorare e segnalare casi critici agli organi competenti per un pronto intervento;
- Promuovere nelle scuole l'importanza dell'animale nella vita dell'uomo, spesso suo prezioso "salvavita" (vedi la loro utilità nella riabilitazione fisica e psicologica delle persone) ed insegnare agli studenti la corretta cura ed il rispetto verso di loro, oltre ad un possesso consapevole;
- Promuovere eventi volti alla creazione di un fondo, destinato alle cure degli animali da affezione e per sostenere le associazioni di volontariato;
- Promuovere agevolazioni sull'acquisto di farmaci per animali nel rispetto delle normative vigenti, attraverso campagne promozionali all'interno delle farmacie municipalizzate; (stanno uscendo i generici, io lo toglierei)
- Fornire alla città colonnine con guanti e sacchetti gratis per le deiezioni degli animali e realizzare ove possibile dei recinti per consentire agli animali di giocare ;
- Realizzare un'area cimiteriale per animali da affezione per assicurare loro una degna sepoltura. L'opera, molto sentita da chi ha amato ed accudito i propri animali per tutto il corso



LA VOCE DI FOLIGNO

della loro vita, costituirebbe per la città anche un interessante risvolto sociale oltre che creare un indotto economico da non sottovalutare.

- Prevenire il fenomeno del Randagismo, rispettando le linee guida del ministero e della regione affinché i costi di gestione dei canili dove sono ospitati i cani di proprietà del comune (perché i cani randagi, accalappiati e ospitati nei canili convenzionati sono di proprietà dell'ente comune) siano contenuti fino ad essere azzerati, essendo essi pagati con soldi pubblici. La prevenzione si fa controllando sul territorio in collaborazione con gli enti preposti a ciò.
- Censimento puntuale delle colonie feline con particolare attenzione all'igiene pubblica e attenta sterilizzazione di tutte le femmine presenti nelle colonie, in stretta collaborazione con i servizi veterinari del SSn.

L'obiettivo cardine della proposta e della sua concreta ideazione, si basa nel ribadire l'interrelazione tra individui e ambiente che vedono il professionista e le altre figure coinvolte quale mediatore e catalizzatore di quel benessere psico-fisico ed emozionale di quanti vorranno aderire ai nostri futuri progetti, relativamente alle proposte espresse in questo programma.

In questo contesto il nostro intento è anche quello di mettere alla prova le persone, motivandole nell'apprendere e approfondire la conoscenza e le esigenze di un animale domestico, con il fine ultimo di portare ad una maggiore consapevolezza dell'impegno necessario per la gestione del cane e di tutti gli altri animali d'affezione



LA VOCE DI FOLIGNO

ASSOCIAZIONISMO

Il sito ufficiale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali definisce *“le associazioni di promozione sociale come organizzazioni del Terzo Settore liberamente costituite per svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza fine di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, che concorrono al raggiungimento di finalità sociali, civili, culturali e di ricerca etica e spirituale promuovendo la partecipazione, la solidarietà e il pluralismo”*.

Con “associazionismo” intendiamo, quindi, la tendenza ad unirsi in associazioni, cioè un insieme di persone che perseguono uno scopo ideale e condiviso senza fine di lucro.

Appare evidente che queste persone sono la parte più attiva e sensibile della società civile attuale, impegnate nelle molteplici attività che spaziano dalla lotta alle disuguaglianze, alla dimensione religiosa, alla cultura, allo sport e comunque ad ogni forma di supporto, tutela e cura del bene comune nelle sue innumerevoli sfaccettature. La riflessione sulla partecipazione associativa, quindi, è importante e urgente, anche nella nostra città.

Infatti, se da un lato la partecipazione associativa costituisce il principale luogo di formazione e apprendimento all'azione collettiva, dall'altro è necessario insistere sul rapporto fra terzo settore e amministrazioni locali, oltre che fra terzo settore e comunità locali, enfatizzando e sostenendo gli aspetti di ibridazione che possono emergere anche nel rapporto con le imprese for profit¹.

È opportuno riconoscere anche nel nostro comune il ruolo che le associazioni svolgono coadiuvando e sostenendo l'azione amministrativa; la società civile è oggi la principale risorsa per rinnovare la politica, aggregando gruppi dirigenti e mettendola al centro del dibattito pubblico. In questo senso le responsabilità delle associazioni devono crescere, essere spinte ad andare oltre le tradizionali funzioni² di “scuole di democrazia”, per supplire in modo diverso ad alcuni dei compiti storicamente svolti dai partiti e collaborando con le istituzioni pubbliche.

¹ Il tema è certamente importante e ruota intorno ai problemi di sostenibilità e di modello economico del terzo settore. Nel testo Italia Civile (Donzelli, 2016) si esplora l'importanza delle ibridazioni, fra advocacy e fornitura di servizi.

² Per fare un esempio con dati concreti si veda il volume “Italia civile. Associazionismo, partecipazione e politica” (Donzelli, Roma 2016), che analizza le tendenze generali della partecipazione tra il 1989 e il 2013 in Italia. L'adesione alle associazioni sociali coinvolgeva più di un quinto della popolazione italiana adulta. La partecipazione cresceva nelle aree del volontariato socio-assistenziale, delle attività culturali e educative, e in quelle dell'impegno civile e sociale. Risultavano invece nettamente in calo le forme più tradizionali di partecipazione politica: le adesioni ai partiti politici si erano dimezzate nel periodo considerato. La diminuzione di questo tipo di partecipazione era confermata anche nei dati sugli iscritti dichiarati dagli stessi partiti, che hanno subito una forte diminuzione a partire dagli anni Novanta.



LA VOCE DI FOLIGNO

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali promuove il riconoscimento e il sostegno dell'associazionismo liberamente costituito e dei suoi interventi operativi nel sociale attraverso:

- la gestione del Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale;
- il sostegno finanziario delle iniziative di formazione ed aggiornamento per lo svolgimento delle attività associative, dei progetti di informatizzazione e banche dati in materia di associazionismo sociale, dei progetti sperimentali volti a far fronte a particolari emergenze sociali e favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate per il sostegno e l'integrazione sociale;
- l'erogazione dei contributi previsti in favore degli enti e delle associazioni di promozione sociale a carattere nazionale;
- i contatti con le Regioni e le Province Autonome per le tematiche di comune interesse, anche con riferimento alle normative regionali in materia di associazionismo sociale.

La nostra amministrazione, alla luce di quanto espresso, dovrebbe rendere efficace ed efficiente la rete di sostegno e sviluppo che già, sebbene a maglie larghe, esiste nel nostro territorio.

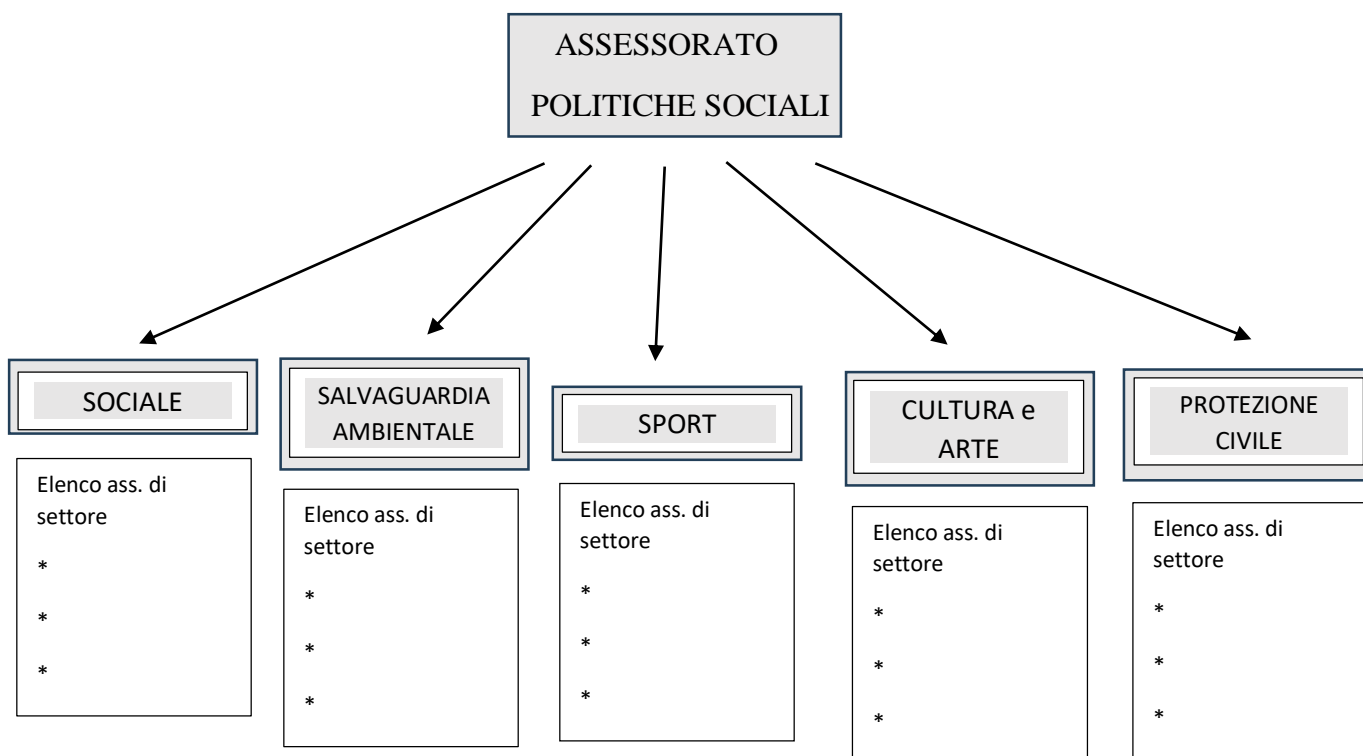
Prima di ogni altra azione si rende necessario un aggiornamento costante dell'albo delle associazioni presenti sul territorio: ad oggi riferito al maggio 2022. Data dalla quale nuove associazioni possono essersi costituite e altre certamente cessate (si veda confronto con il Registro del volontariato della Regione Umbria, anch'esso aggiornato al 14 febbraio 2022).

Inoltre, affinché questo registro pubblicato in trasparenza sul sito del Comune di Foligno svolga il proprio ruolo efficace di informativa e pubblicità, sarebbe opportuno offrire a chi lo consulta una maggiore chiarezza in merito al settore specifico di ogni associazione, che al momento manca totalmente.

Questo capillare lavoro di registrazione e suddivisione per ambiti delle numerose associazioni del territorio consentirebbe, poi, non solo maggiore visibilità per le associazioni stesse, e quindi teoricamente maggiore affiliazione cittadina, ma anche la costruzione di una rete di cooperazione e collaborazione tra le stesse.



LA VOCE DI FOLIGNO



Una piramide, che non vuole essere subordinante, ma al contrario, coordinante, il cui vertice si riconosce nell'assessorato alle politiche sociali (welfare): con questo assessorato, ferme restando le libertà di ogni cittadino di comunicare con la propria amministrazione, si relazioneranno i referenti per gli ambiti individuati, in un doppio canale di scambio tra bisogni e proposte.

I referenti di ambito, nuova figura nel panorama cittadino, saranno il tramite non solo tra amministrazione e associazioni, ma tra gli ambiti e tra le associazioni stesse. Saranno, infatti, proprio questi referenti a relazionarsi con la figura del presidente (o rappresentante) d'associazione, per raccogliere progetti, proposte, idee e criticità, così da permettere un flusso di comunicazione lineare, agile e pragmatico, ottimizzando anche gli interventi dei singoli gruppi sia per loro stessi che per il territorio.

Si pensi ad esempio alle numerose sagre e feste paesane organizzate nel periodo estivo, e spesso in sovrapposizione temporale, che creano disagio al turista, spesso al cittadino, e limitano la possibilità di introito per le associazioni stesse, vedendosi diviso il flusso di avventori. Una politica di vasti orizzonti, collaborativa e fattiva, calendarizzando e sviluppando il programma delle manifestazioni



LA VOCE DI FOLIGNO

(laddove sia possibile) potrebbe creare un maggiore pubblico per tutti gli eventi in programma, che potrebbero anche presenziare con stand e prodotti tipici (ad esempio) nelle sagre “sorelle”.

Questo stesso concetto sinergico può essere esteso a tutti gli ambiti individuati, sia nel loro interno e specifico campo, sia all'esterno, facendo collaborare più ambiti e creando scambio e arricchimento.

Per quanto riguarda il settore sportivo, Foligno è già promotrice di una manifestazione di ampio respiro come la Festa dello Sport, dove le associazioni di settore presenti nel territorio si incontrano e presentano in una stessa sede le loro attività, dimostrando come il gioco di squadra funzioni sia dentro che fuori dal “campo”. Queste stesse realtà sportive possono darsi reciproco contributo, scambiando le peculiari competenze all'interno di discipline composite e complesse (ad esempio: pattinaggio e danza, triathlon, etc.); così come possono essere coinvolte da associazioni per le attività sociali che prevedono il coinvolgimento di minori, anziani e persone con disabilità.

Piaga indubbia del paese, per continuare con esempi di sinergia e collaborazione, è senza dubbio la violenza di genere, che colpisce donne e bambini (per violenza sia diretta che assistita), i quali si trovano costretti a lasciare le proprie abitazioni, rifugiarsi in strutture protette o presso persone di fiducia. Queste donne spesso, proprio perché vittime di una multiforme violenza (che non è solo fisica) sono senza lavoro e autonomia economica, ma dotate di grandi risorse personali e fortemente motivate a trovare un'occupazione. E' proprio da loro che le associazioni sorelle dovrebbero iniziare, affidando incarichi, responsabilità, forme di mutuo aiuto, che permetta un percorso e un progredire comune.

Si tratta di ridurre i costi sociali dell'emarginazione delle persone, delle difficoltà.

A questo proposito la collaborazione tra profit e non profit rappresenta un'occasione per l'intera realtà cittadina. Si tratta di rafforzare ed innovare l'impegno di tutte le parti coinvolte: enti di natura diversa che lavorano insieme per creare nuove condizioni di raggiungimento di obiettivi reciproci.

Innanzitutto, è fondamentale il concetto di *progettazione comune*, o co-creation, in cui soggetti diversi operanti nello stesso contesto e con alla base valori simili, mettono in comune l'impegno, le risorse, la voglia e il tempo per condividere degli obiettivi ad impatto. In secondo luogo, è importante la definizione di nuovi prodotti o servizi che permettano di raggiungere l'impatto congiunto, affiancandone la distribuzione con strategie che ne facilitino la replicazione e la comunicazione con linguaggi comuni e rinnovati. Infine, le risorse alla base del progetto condiviso vanno messe a sistema attraverso la condivisione di un budget anche da armonizzare sulla base di differenze giuridiche e fiscali tra i due soggetti³.

³ La collaborazione tra profit e non profit è stata recentemente tematizzata all'interno dei principi riguardanti il coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo stabiliti a Kampala, nel 2019, dal GPEDC – Global Partnership for Effective Development Co-operation. Questi mirano a garantire un efficace coinvolgimento del settore privato nella cooperazione allo sviluppo, così da raggiungerne gli obiettivi chiave e riconoscere al contempo la necessità di un ritorno economico per le imprese. Le imprese raggiungono questo obiettivo facendo leva sul loro potere innovativo, rivolgendosi a nuovi mercati e clienti, mirando al contempo a creare risultati positivi per le comunità in cui operano e per l'ambiente. All'interno della Dichiarazione conclusiva del summit ugandese, il terzo principio promuove in particolare la fiducia attraverso un dialogo e una consultazione tra profit e non



LA VOCE DI FOLIGNO

Considerando brevemente l’apporto della legislazione italiana, è importante sottolineare che la legge di riforma della cooperazione (125/2014) ha portato ad un ampliamento delle categorie di soggetti a cui è concesso accedere al sistema della cooperazione allo sviluppo – ed ai relativi finanziamenti – prestando particolare attenzione ai soggetti profit. Tuttavia, dal punto di vista aziendale è necessario riempire il vuoto di conoscenze riguardante il nuovo quadro normativo a cui possono riferirsi le imprese, attraverso percorsi di aggiornamento e formazione che permettano agli imprenditori di cogliere le molte opportunità del mondo della cooperazione.

In ottica aziendale, il finanziamento attraverso donazione verso progetti implementati dal mondo non profit è spesso favorito poiché queste spese comportano benefici fiscali specifici per l’impresa. Nel caso di una strategia “mista”, ossia con risorse condivise tra profit e non profit, un elemento a cui bisogna dedicare particolare attenzione è quello temporale, poiché sono diverse le tempistiche operative delle imprese e delle organizzazioni che si occupano di cooperazione allo sviluppo, così come sono diverse le propensioni al rischio che entrambi i soggetti sono abituati a mantenere in merito alla possibilità di raccogliere (o meno) il budget previsto. Infine, anche l’aspetto fiscale è particolarmente delicato, dacché l’imposizione pubblica tra soggetti così diversi incide in modo difforme⁴.

profit il più possibile inclusivi, mirando ad appoggiare partenariati innovativi dal basso verso l’alto. Si evidenzia infatti che “per i partenariati specifici, bisogna aumentare la gamma di partner coinvolti a livello di comunità, comprese le micro, piccole e medie imprese, facendo uso di modalità di coinvolgimento innovative per esplorare le opportunità di partenariato nello spirito di non lasciare indietro nessuno”.

⁴ Cfr. con Amref (2017), Profit non profit un binomio possibile; De Lillo A. et al. (2010), Il mondo della ricerca qualitativa, De Agostini Scuola SpA, I edizione; Fortunato M. (2020), L’accesso al credito degli ETS: strumenti operativi e nuove opportunità – il fundraising ed il crowdfunding, Fondazione Telos; Global Partnership for Effective Development Co-operation (2019), Kampala Principles – on effective private sector engagement in development co-operation, Kampala; Rumi G., Gallone C. (2022), Cohesion Fundraising, non profit e impresa: fare squadra per generare sostenibilità sociale, Percorsi di secondo welfare; <https://www.secondowelfare.it/privati/partnership-profit-e-non-profit-punti-di-forza-e-criticita-a-partire-da-unesperienza-sul-campo/>



LA VOCE DI FOLIGNO

MOBILITA' A FOLIGNO considerazioni sulla “Variante Sud”

Si parla di mobilità sostenibile anche per il comune di Foligno e questo richiede un impegno sia da parte del singolo cittadino nel tutelare se stesso, sia da parte dell'Amministrazione comunale nel favorire la diffusione di pratiche e infrastrutture che supportino tale obiettivo: gli interventi che può adottare un'amministrazione comunale per implementarla sono: **sicuramente Le piste ciclabili** per incoraggiare l'uso dei mezzi a 2 ruote come mezzo alternativo di trasporto e Foligno bene si presta per il suo territorio pianeggiante ma abbiamo verificato che quelle che abbiamo non sono altro che marciapiedi riconvertiti a piste ciclabili con ostacoli e non sufficientemente ampie, **le zone a traffico limitato ZTL** mezzo utile per limitare l'impatto ambientale e la congestione stradale nelle aree urbane ma non dimenticando allo stesso tempo che questa chiusura provoca indubbiamente pregiudizio alle attività del centro storico (non tutti possono circolare in bicicletta) per cui andrebbe reso molto più capillare soprattutto negli orari, il servizio di navetta gratuito o ad un prezzo calmierato giornaliero per accedere in centro, **le corsie preferenziali**: riservare spazi privilegiati per il transito di mezzi di trasporto pubblico, consente loro di viaggiare in modo più efficiente, riducendo i tempi di percorrenza e contribuendo a scoraggiare l'uso eccessivo delle auto private, istituzione di **blocchi del traffico temporanei** utili a ridurre l'inquinamento e la congestione nelle zone ad alta densità di traffico. Istituire parcheggi di interscambio. Il problema di fondo è innegabile: Foligno negli ultimi 50 anni a livello urbanistico si è sviluppata malissimo, attualmente non ci sono gli spazi per realizzare tutto questo. **VARIANTE SUD** La variante sud è un'arteria strategica e va sicuramente realizzata e di questo sono convinti anche gli abitanti delle frazioni interessate che sono stati invece strumentalizzati e descritti come esaltati e facinorosi. Il progetto attuale spezzerebbe la città in due in modo irreversibile isolandola mentre allontanando la strada verso sud si darebbe maggiore respiro anche ai futuri possibili sviluppi della città. la variante nord ad esempio è stata costruita meglio e più lontana dal centro urbano. L'intervento sicuramente urgente riguarda la creazione di un altro ponte sul topino, di dimensioni urbane lungo la linea dell'attuale progetto o anche più vicino alla città, per alleggerire il traffico dello storico ponte S. Magno che andrebbe ristrutturato ed adibito esclusivamente a traffico pedonale e ciclabile. La situazione inaccettabile che salta all'occhio è la creazione di un'anello ad alta velocità tutto intorno all'Ospedale s. Giovanni Battista. Deleteria ai fini dell'inquinamento acustico e dell'aria, difficoltà nell'accedere al polo ospedaliero che diventerebbe una rotonda: e se si decidesse per un ampliamento dell'Ospedale? La strozzatura è la prova provata di una volontà al contrario quella di depotenziarlo invece.